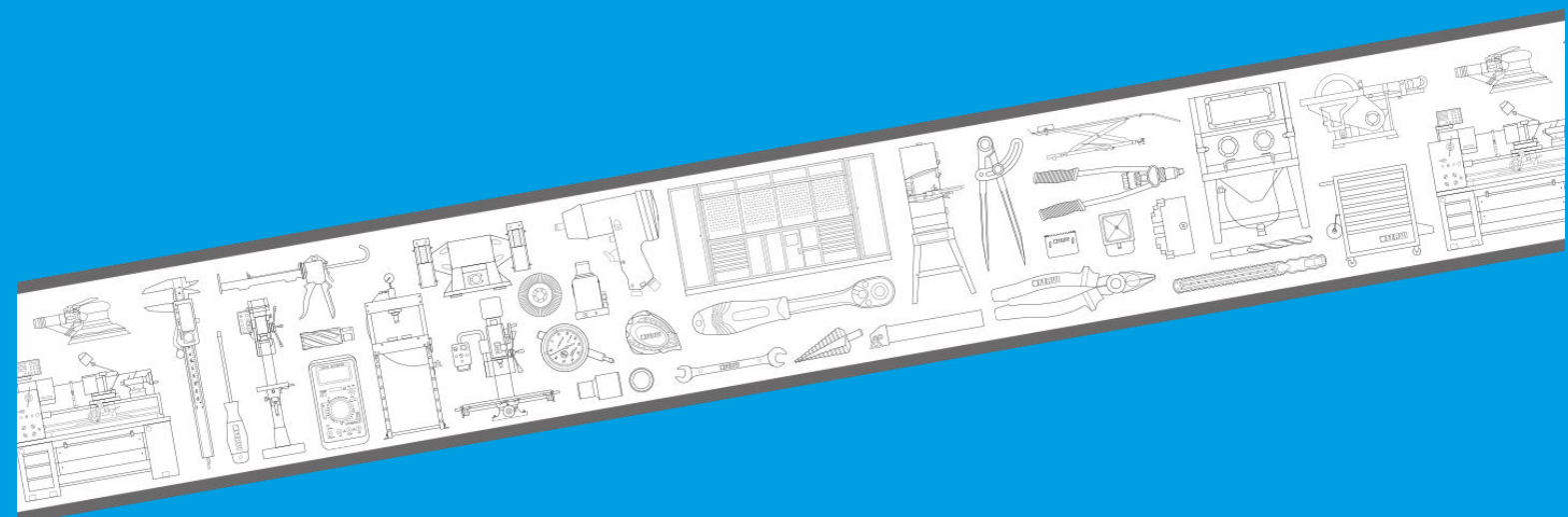




**Progetto di Bilancio d'esercizio
comprensivo del bilancio consolidato
al 31 dicembre 2018**



Indice

ORGANI SOCIETARI	3	<i>Criteria generali di redazione</i>	17
STRUTTURA DEL GRUPPO FERVI	4	<i>Forma del bilancio</i>	17
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5	<i>Perimetro di consolidamento</i>	18
ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE E DELLA GESTIONE SOCIALE.....	5	<i>Principi di consolidamento</i>	18
ANALISI DEI DATI DEL BILANCIO CONSOLIDATO.....	6	<i>Criteria di valutazione</i>	19
<i>Conto economico</i>	6	<i>Analisi dello Stato Patrimoniale</i>	22
<i>Profilo patrimoniale e finanziario</i>	7	<i>Analisi del Conto Economico</i>	30
ANALISI DEI DATI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO FERVI SPA	7	<i>Altre informazioni</i>	32
<i>Conto economico</i>	8	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	35
<i>Profilo patrimoniale e finanziario</i>	8	BILANCIO D'ESERCIZIO	39
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE	9	STATO PATRIMONIALE	39
ALTRE INFORMAZIONI	9	CONTO ECONOMICO	41
<i>Rapporti con parti correlate, imprese controllate, collegate, controllanti e consociate</i>	9	RENDICONTO FINANZIARIO.....	42
<i>Ambiente e personale</i>	10	NOTA INTEGRATIVA	43
<i>Descrizione rischi ed incertezza cui la Società ed il Gruppo sono sottoposti e strumenti finanziari</i>	11	<i>Premessa</i>	43
<i>Attività di ricerca e sviluppo ed investimenti</i>	11	<i>Principi di redazione</i>	43
<i>Principali fatti avvenuti dopo la chiusura del periodo</i>	11	<i>Prospettiva della continuità aziendale</i>	43
<i>Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso</i>	12	<i>Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma del Codice Civile</i>	43
BILANCIO CONSOLIDATO	13	<i>Cambiamenti di principi contabili</i>	43
STATO PATRIMONIALE	13	<i>Correzione di errori rilevanti</i>	44
CONTO ECONOMICO	15	<i>Problematiche di comparabilità e adattamento</i>	44
RENDICONTO FINANZIARIO	16	<i>Criteria di valutazione</i>	44
NOTA INTEGRATIVA.....	17	<i>Analisi dello Stato Patrimoniale</i>	49
<i>Informazioni generali</i>	17	<i>Analisi del Conto Economico</i>	61
		<i>Altre informazioni</i>	65
		RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	71
		RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	74

Organi Societari

Consiglio di Amministrazione

In carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020

Roberto Tunioli

Presidente ed Amministratore Delegato

Roberto Megna

Vicepresidente

Guido Greco

Consigliere

Pier Paolo Caruso

Consigliere indipendente e membro Comitato Parti Correlate

Gianni Lorenzoni

Consigliere indipendente e membro Comitato Parti Correlate

Collegio Sindacale

In carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020

Stefano Nannucci

Presidente

Gianvincenzo Lucchini

Sindaco effettivo

Yuri Zugolaro

Sindaco effettivo

Marco Michielon

Sindaco supplente

Roberto Munno

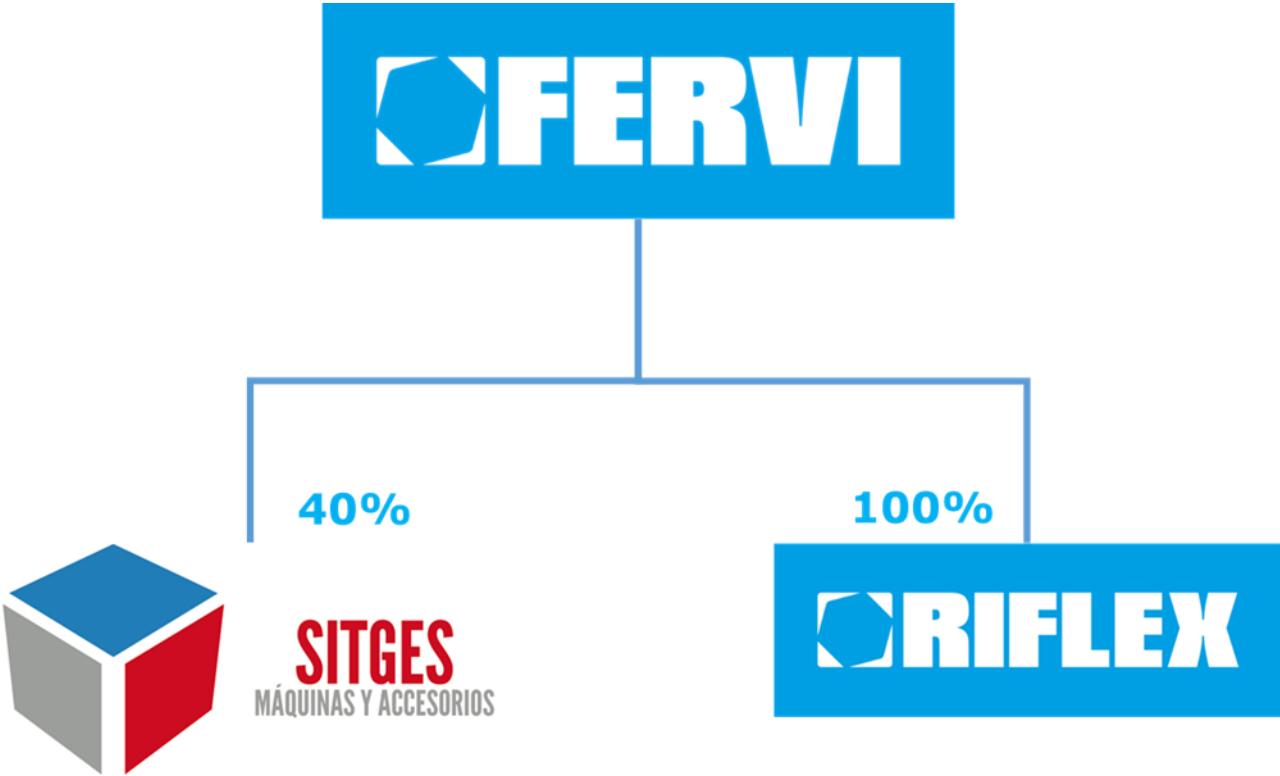
Sindaco supplente

Società di revisione

In carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

Struttura del Gruppo Fervi



Relazione sulla Gestione

Unitamente al bilancio d'esercizio di Fervi SpA (di seguito anche "Fervi" o la "Società") chiuso al 31 dicembre 2018, redatto secondo quanto previsto dalla legislazione civilistica ed al bilancio consolidato di Fervi SpA e sue controllate (di seguito anche il "Gruppo" o il "Gruppo Fervi"), Vi sottoponiamo la presente relazione sulla gestione.

Precisiamo che nella presente relazione sono fornite tutte le informazioni previste e richieste dall'articolo 2428 del Codice Civile così come modificato dal DLgs 32/2007, nonché quelle indicate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Le informazioni fornite sono quelle ritenute utili ad avere un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società e del Gruppo con riferimento all'andamento del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui ha operato, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società ed il Gruppo sono esposti.

L'esercizio di Fervi SpA chiude con un risultato positivo di 2.144 mila Euro (positivo di 2.450 mila Euro nell'esercizio precedente). Il Gruppo chiude con un risultato positivo di 1.785 mila Euro (positivo di 1.933 mila Euro nell'esercizio precedente).

Andamento economico generale e della gestione sociale

Nonostante la crescita dell'economia mondiale sia proseguita, le prospettive sono in peggioramento causando segnali di deterioramento in molte economie sia avanzate che emergenti. Su questo gravano i rischi relativi a un esito negativo del negoziato commerciale tra gli Stati Uniti e la Cina e alle modalità con le quali avrà luogo la Brexit.

Anche in Europa la crescita ha subito una frenata con una importante diminuzione della produzione industriale in Germania ed in Francia. Anche di recente la BCE ha ribadito l'intenzione di mantenere lo stimolo monetario per un periodo prolungato, da un lato, attraverso il reinvestimento dei capitali rimborsati dai titoli in scadenza e, dall'altro, mantenendo i tassi di interesse sui livelli attuali.

In Italia, nonostante l'andamento delle esportazioni sia ancora favorevole nella seconda metà dell'anno, la crescita si è interrotta ed a fine 2018 il Pil ha segnato la seconda variazione congiunturale trimestrale negativa consecutiva a causa della flessione della domanda interna. L'ultimo bollettino ISTAT di gennaio 2019 segnala che, dopo dette flessioni trimestrali, è proseguito il peggioramento dell'indice composito del clima di fiducia delle imprese anche a causa della flessione degli indicatori anticipatori, prospettando possibili difficoltà di tenuta dei livelli di attività economica. Quanto descritto ha portato la Banca d'Italia a ridurre la propria proiezione di crescita del PIL allo 0,6% nelle precedenti previsioni si era stimata una crescita pari all'1,0%, con proiezioni sul 2020 pari allo 0,9% e sul 2021 pari all'1,0%.

Nel corso dell'attività ordinaria sia Fervi che il Gruppo hanno proseguito nel trend di risultati positivi andando ad incrementare il fatturato. Questo risultato è stato possibile grazie alla continua espansione dell'offerta prodotti a catalogo ed alla costante attività promozionale in favore dei clienti oltre che al costante sviluppo della rete vendita. Come già descritto nel precedente bilancio ed anche in semestrale, il 1 marzo 2018 è stato pubblicato il nuovo catalogo #40 con ulteriori miglioramenti oltre che con un inserimento, rispetto al catalogo #38, di 1.101 nuovi articoli che portano il catalogo ad avere 6.781 referenze.

Nell'ambito del quadro economico generale descritto, Fervi ha avuto la convinzione e la fiducia di quotare sul mercato AIM Italia, organizzato da Borsa Italiana SpA, le proprie azioni ordinarie ed i warrant; l'operazione si è conclusa con il primo giorno di quotazione avvenuto il 27 marzo 2018 con una raccolta finanziaria lorda di 7,75 milioni di Euro. La decisione che ha portato la Società alla quotazione è motivata dalla volontà di aumentare lo standing e la visibilità del

Gruppo, nonché di ottenere nuove risorse finanziarie al fine di sostenere la crescita e lo sviluppo, per linee interne ed esterne, così come definito nel piano strategico.

Ad ulteriore conferma dell'esecuzione della strategia illustrata agli investitori in data 28 giugno 2018 Fervi ha sottoscritto il contratto per la compravendita del 40% delle quote di MÁQUINAS Y ACCESORIOS SITGES, S.L.U. (di seguito anche "Sitges"), società di diritto spagnolo, storico distributore dei prodotti Fervi nel territorio iberico. Sitges, con sede a Barcellona e fondata nel 1952, distribuisce macchine utensili ed utensileria manuale in tutta la Spagna direttamente e attraverso la propria rete vendita. L'operazione ha previsto un esborso per Fervi pari a 160 mila Euro e la sottoscrizione di una opzione sul restante 60%, da esercitarsi successivamente alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026, sulla base delle stesse metodologie valutative utilizzate ai fini dell'acquisto da parte di Fervi della quota del 40% di Sitges.

Analisi dei dati del bilancio consolidato

Conto economico

I dati di sintesi, espressi in migliaia di Euro, del conto economico consolidato nell'esercizio in esame e posti a confronto con quelli del medesimo periodo dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

CONTRO ECONOMICO Descrizione	31-dic-18		31-dic-17	
		%		%
	<i>Crescita ricavi netti</i>		<i>8,2%</i>	
Ricavi Netti	24.275	100,0%	22.439	100,0%
Costo del venduto	(14.061)	-57,9%	(12.877)	-57,4%
Margine commerciale	10.214	42,1%	9.562	42,6%
Costi per i dipendenti	(2.795)	-11,5%	(2.732)	-12,2%
Altri (costi) operativi e proventi diversi	(2.539)	-10,5%	(2.141)	-9,5%
EBITDA escluso costi attività post quotazione	4.880	20,1%	4.689	20,9%
Costi correnti conseguenti alla quotazione	(324)	-1,3%		0,0%
EBITDA	4.556	18,8%	4.689	20,9%
Accantonamenti	(124)	-0,5%	(125)	-0,6%
Ammortamenti	(1.892)	-7,8%	(1.646)	-7,3%
EBIT	2.540	10,5%	2.918	13,0%
Proventi (oneri) finanziari	(44)	-0,2%	(52)	-0,2%
Proventi (oneri) straordinari	(9)	0,0%	(4)	0,0%
EBT	2.487	10,2%	2.862	12,8%
Imposte correnti e differite	(702)	-2,9%	(929)	-4,1%
Risultato netto	1.785	7,4%	1.933	8,6%

I ricavi netti del periodo risultano essere in aumento per circa l'8,2% rispetto a quelli dell'esercizio precedente. Più in dettaglio si rileva che, grazie alla costante attività commerciale e di product marketing, i ricavi della capogruppo risultano essere in crescita di circa il 9,4%. Questo risultato è dovuto alla costante attività di product marketing su cui il Gruppo sta investendo oltre che alla costante spinta commerciale che è stata supportata anche dall'uscita, nello scorso mese di marzo 2018, del catalogo #40.

L'EBITDA, escludendo i costi delle attività post quotazione, si incrementa del 4% rispetto a quello del precedente periodo comparabile. Il decremento dello 0,5% dell'incidenza del margine commerciale sui ricavi netti è dovuto, principalmente, alla dinamica competitiva.

I proventi ed oneri finanziari risultano essere, sostanzialmente, in linea con l'esercizio precedente.

Il minore carico fiscale, in termini di percentuale di imposte rispetto all'EBT (28,2% nel 2018 rispetto a 32,5% nel 2017), è frutto, principalmente, dell'effetto positivo dell'ACE legata all'incremento di Patrimonio Netto registrato nel corso della quotazione.

Profilo patrimoniale e finanziario

La struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018 è confrontata con i dati di chiusura del precedente esercizio, i dati sono espressi in migliaia di Euro.

STATO PATRIMONIALE Descrizione	31-dic-18		31-dic-17	
		%		%
Attivo Fisso	4.450	25,7%	5.241	32,9%
Capitale Circolante Commerciale	14.784	85,5%	13.510	84,7%
Altre Attività / (Passività)	(167)	-1,0%	(849)	-5,3%
Capitale Circolante Netto	14.617	84,5%	12.661	79,4%
Fondi rischi ed oneri e per il personale	(1.779)	-10,3%	(1.948)	-12,2%
CAPITALE IMPIEGATO	17.288	100,0%	15.954	100,0%
Posizione Finanziaria Netta	2.344	13,6%	(5.585)	-35,0%
Patrimonio Netto	(19.632)	-113,6%	(10.369)	-65,0%
FONTI DI FINANZIAMENTO	(17.288)	-100,0%	(15.954)	-100,0%

Il Capitale impiegato si è incrementato rispetto all'esercizio precedente per l'incremento dei crediti e del magazzino dovuto alla crescita dei ricavi.

Per comprendere meglio l'evoluzione del Patrimonio Netto si rimanda a quanto di seguito descritto circa la Posizione Finanziaria Netta ed alla relativa movimentazione presente nella nota integrativa.

La Posizione Finanziaria Netta risulta avere la seguente composizione:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA Descrizione	31-dic-18		31-dic-17	
	<i>di cui oltre 12m</i>		<i>di cui oltre 12m</i>	
Disponibilità liquide		7.079		2.636
Debiti verso banche	(1.532)	(2.529)	(2.530)	(4.921)
Debiti vs altri finanziatori (leasing)	(1.109)	(1.206)	(1.206)	(1.300)
Indebitamento bancario	(2.641)	3.344	(3.736)	(3.585)
Vendor Loans Riflex	0	(1.000)	(1.000)	(2.000)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(2.641)	2.344	(4.736)	(5.585)

Il miglioramento della posizione finanziaria netta è dovuto sia alla capacità del Gruppo di generare cassa con riferimento alla gestione dell'attività operativa, includendo anche il pagamento della rata di competenza del Vendor Loan, sia alla liquidità raccolta in sede di quotazione al mercato AIM (7,75 milioni di Euro). Inoltre si pone l'accento sui seguenti fatti:

- i costi correlati al processo di quotazione e pagati nel periodo ammontano a circa 0,7 milioni di Euro;
- nel corso del mese di giugno 2018 è stato corrisposto agli azionisti un dividendo pari a circa 0,4 milioni di Euro;
- il 28 giugno 2018 il Gruppo ha acquisito il 40% del capitale di Sitges con conseguente pagamento della quota per un importo pari a circa 0,2 milioni di Euro.

Analisi dei dati del bilancio d'esercizio della capogruppo Fervi SpA

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale; i dati sono espressi in migliaia di Euro.

Conto economico

CONTO ECONOMICO		31-dic-18		31-dic-17	
Descrizione			%		%
	<i>Crescita ricavi netti</i>		9,4%		
Ricavi Netti	19.795	100,0%		18.097	100,0%
Costo del venduto	(11.806)	-59,6%		(10.555)	-58,3%
Margine commerciale	7.989	40,4%		7.542	41,7%
Costi per i dipendenti	(1.966)	-9,9%		(1.866)	-10,3%
Altri (costi) operativi e proventi diversi	(2.067)	-10,4%		(1.735)	-9,6%
EBITDA escluso costi attività post quotazione	3.956	20,0%		3.941	21,8%
Costi correnti conseguenti alla quotazione	(324)	-1,6%			0,0%
EBITDA	3.632	18,3%		3.941	21,8%
Accantonamenti	(111)	-0,6%		(104)	-0,6%
Ammortamenti	(577)	-2,9%		(340)	-1,9%
EBIT	2.944	14,9%		3.497	19,3%
Proventi (oneri) finanziari	4	0,0%		(9)	0,0%
Proventi (oneri) straordinari	7	0,0%		(5)	0,0%
EBT	2.955	14,9%		3.483	19,2%
Imposte correnti e differite	(811)	-4,1%		(1.033)	-5,7%
Risultato netto	2.144	10,8%		2.450	13,5%

I ricavi netti dell'esercizio risultano essere in aumento per circa il 9,4% rispetto a quelli dell'esercizio precedente grazie alla costante e continua attività commerciale e di product marketing.

L'EBITDA, escludendo i costi delle attività post quotazione, risulta allineato rispetto a quello del precedente periodo comparabile. Il decremento dell'1,3% dell'incidenza del margine commerciale sui ricavi netti è dovuto, principalmente, all'incremento del fatturato legato a prodotti con minore marginalità, peraltro già previsto nel piano industriale di quotazione.

I proventi ed oneri finanziari sono in miglioramento rispetto all'esercizio precedente grazie ad un minore carico di interessi passivi dovuto al miglioramento della posizione finanziaria netta.

Il minore carico fiscale, in termini di percentuale di imposte rispetto all'EBT è frutto, dell'effetto positivo dell'ACE legata all'incremento di Patrimonio Netto registrato nel corso della quotazione.

Profilo patrimoniale e finanziario

STATO PATRIMONIALE		31-dic-18		31-dic-17	
Descrizione			%		%
Attivo Fisso	4.271	26,6%		3.508	26,7%
Capitale Circolante Commerciale	13.246	82,5%		12.109	92,3%
Altre Attività / (Passività)	(31)	-0,2%		(887)	-6,8%
Capitale Circolante Netto	13.215	82,3%		11.222	85,6%
Fondi rischi ed oneri e per il personale	(1.421)	-8,8%		(1.613)	-12,3%
CAPITALE IMPIEGATO	16.065	100,0%		13.117	100,0%
Posizione Finanziaria Netta	5.506	34,3%		(1.167)	-8,9%
Patrimonio Netto	(21.571)	-134,3%		(11.950)	-91,1%
FONTI DI FINANZIAMENTO	(16.065)	-100,0%		(13.117)	-100,0%

Il Capitale impiegato si è incrementato rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'evoluzione, dovuto alla crescita, del Capitale Circolante Netto.

Per comprendere meglio l'evoluzione del Patrimonio Netto si rimanda a quanto di seguito descritto circa la Posizione Finanziaria Netta ed alla relativa movimentazione presente nella nota integrativa.

La Posizione Finanziaria Netta risulta avere la seguente composizione:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA Descrizione	31-dic-18		31-dic-17	
	<i>di cui oltre 12m</i>		<i>di cui oltre 12m</i>	
Disponibilità liquide		6.486		1.804
Debiti verso banche	(1.532)	(2.530)	(2.530)	(4.921)
Indebitamento bancario	(1.532)	3.956	(2.530)	(3.117)
Finanziamenti Intragruppo	1.550	1.550	1.950	1.950
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	18	5.506	(580)	(1.167)

Il miglioramento della posizione finanziaria netta è dovuto sia alla capacità di Fervi di generare cassa con riferimento alla gestione dell'attività operativa sia alla liquidità raccolta in sede di quotazione al mercato AIM come sopra spiegato.

Indicatori alternativi di performance

Il management, per consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito né dai principi contabili emanati dall'OIC né dagli IFRS. Il criterio di determinazione applicato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori o competitori e, di conseguenza, il dato ottenuto potrebbe non essere comparabile. Tali indicatori sono, comunque, applicati in maniera omogenea dal management nel tempo.

Di seguito sono forniti i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori:

- Ricavi Netti: tale indicatore è definito come ricavi delle vendite di prodotti e servizi del periodo al netto dei sconti, degli abbuoni e dei premi sulle vendite;
- EBITDA (anche "Utile operativo lordo"): tale indicatore è definito come Utile/Perdita del periodo al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, degli accantonamenti, dei costi e ricavi non ricorrenti, degli oneri e proventi finanziari non riferiti alle coperture operative su cambi e delle imposte sul reddito;
- Capitale circolante commerciale: tale indicatore è calcolato come somma delle rimanenze e crediti commerciali al netto dei debiti commerciali;
- Capitale circolante netto: tale indicatore è calcolato come somma del Capitale circolante commerciale e delle altre attività e passività correnti;
- Capitale impiegato: tale indicatore è rappresentato dal totale delle attività correnti e non, ad esclusione di quelle finanziarie, al netto delle passività correnti e non, ad esclusione di quelle finanziarie e degli eventuali vendor loans per gli acquisti dilazionati delle partecipazioni e delle società controllate;
- Posizione finanziaria netta: tale indicatore viene calcolato sommando algebricamente le disponibilità liquide, i debiti finanziari ed i sopra menzionati vendor loans, nel caso in cui ce ne siano e specificando quanto della posizione finanziaria netta sia oltre i 12 mesi.

Altre informazioni

Rapporti con parti correlate, imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Alla data di riferimento della relazione finanziaria non sono in essere operazioni con parti correlate.

Ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile si segnala che la Società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti.

Ai sensi del comma 5 dell'articolo 2497-bis del Codice Civile, si precisa che i rapporti tra le società del Gruppo sono essenzialmente di natura commerciale e di servizi, e che le operazioni sono effettuate a condizioni di mercato. Fervi e la controllata Ri-flex Abrasives Srl, in qualità di consolidate, aderiscono al consolidato fiscale nell'ambito del quale la controllante 1979 Investimenti Srl agisce in qualità di consolidante.

Ambiente e personale

Il Gruppo e la Società hanno intrapreso, ormai da tempo, tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

I rapporti con il personale dipendente sono buoni, non ci sono situazioni di contenzioso né si prevede che possano nascere nei prossimi mesi. Si rimanda alla nota integrativa per i dettagli della composizione della forza lavoro.

Descrizione rischi ed incertezza cui la Società ed il Gruppo sono sottoposti e strumenti finanziari

Nell'esercizio della sua attività la Società ed il Gruppo è esposto a diversi rischi che possono incidere sulla valutazione degli strumenti finanziari in essere presenti nel bilancio consolidato. In particolare la Società ed il Gruppo sono esposti, seguendo le dizioni utilizzate dal Codice Civile, ai seguenti rischi:

- mercato;
- credito;
- liquidità.

E' politica del management porre sempre particolare attenzione all'identificazione, valutazione e copertura dei rischi perseguendo un obiettivo di minimizzazione degli stessi.

Rischi di mercato

Nel più ampio concetto di rischi di mercato cioè del rischio che il fair value di uno strumento finanziario possa subire variazioni a seguito della fluttuazione dei tassi di cambio (rischio valutario), dei tassi di interesse (rischio tassi di interesse) oppure a seguito di variazioni dei prezzi di mercato diversi dai cambi e dagli interessi (altro rischio di prezzo) collegate a fattori specifici del singolo strumento finanziario o del suo emittente, ma anche a fattori che possono influenzare più in generale tutti gli strumenti trattati sul mercato. Il rischio di mercato comprende l'eventualità di realizzare non solo perdite, ma anche utili.

Rischio valutario: è uno dei principali rischi identificati e deriva, soprattutto, dal fatto che la parte maggiormente significativa degli acquisti ed una minima parte delle vendite del Gruppo è eseguita in aree differenti dall'Euro. Il Gruppo adotta una strategia volta a minimizzare l'esposizione a tale rischio di cambio di transazione attraverso l'accensione di strumenti finanziari di acquisto a termine di valuta.

Rischio tassi di interesse: per svolgere la propria attività il Gruppo si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente a tasso d'interesse variabile esponendosi così al rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi. L'obiettivo della gestione del rischio in oggetto è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati sul debito a medio-lungo termine. Allo stato attuale il Gruppo tiene sotto stretto controllo tale rischio senza aver sottoscritto nessun tipo di strumento finanziario derivato.

Rischio credito

È politica del Gruppo che i clienti che richiedano condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedura di verifica della loro classe di merito ed affidabilità. Inoltre, sulla base

dell'andamento del rapporto, viene rivisto ed aggiornato il fido ed eventualmente bloccato nel caso di situazione di insolvenza.

Il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio con l'intento di ridurre al minimo le posizioni in sofferenza. Attualmente non sono presenti concentrazioni significative del rischio di credito e, storicamente, non si sono mai verificate problematiche significative in merito al mancato recupero dei crediti.

Rischio liquidità

Rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza o comunque l'incapacità di reperire, a condizioni economiche favorevoli, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo. I due principali fattori che influenzano la liquidità sono, da una parte, le risorse generate o assorbite dall'attività operativa e di investimento, dall'altra, le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari. Con riferimento all'operatività il Gruppo ha posto in essere una politica di stretto controllo del credito come descritto nel relativo rischio, inoltre la cassa presente sui conti del Gruppo, unitamente ai fidi disponibili garantisce un adeguato livello di liquidità.

Attività di ricerca e sviluppo ed investimenti

Nel corso del periodo la Società ed il Gruppo, con particolare riferimento ai prodotti abrasivi, hanno sostenuto costi di ricerca e sviluppo volti al continuo miglioramento ed all'incremento della sicurezza dei propri prodotti. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2018 sono continuate le attività per l'aggiornamento meccanico e tecnologico delle macchine automatiche al fine di renderle più efficienti, sicure ed ancor più affidabili, nonché le attività per lo sviluppo di nuove applicazioni. Si segnala che nel corso dell'esercizio 2018 il Gruppo ha ottenuto 1 brevetto che si aggiunge al brevetto già ottenuto nel corso dell'esercizio 2017. Tutti i costi sostenuti sono stati contabilizzati nel conto economico di periodo.

Inoltre, con riferimento agli altri investimenti, è proseguita l'attività di mantenimento e miglioramento delle proprie attività immateriali.

Principali fatti avvenuti dopo la chiusura del periodo

Il 15 marzo 2019 la Capogruppo Fervi SpA ha sottoscritto il contratto per l'acquisto del 100% della società di diritto tedesco Vogel Germany GmbH & CO KG.

Vogel Germany, con sede a Kevelaer e fondata il 1 aprile 1949 è importante player nella produzione e commercializzazione di strumenti di misura con marchio tedesco e di alta qualità.

L'intervento finanziario di Fervi è pari a 2,8 milioni di Euro, di cui 1,95 milioni di Euro versati alla data della firma del contratto e la restante parte verrà versata il 15 marzo 2020.

Nell'esercizio 2018, Vogel prevede ricavi netti di circa 4,4 milioni di Euro, un EBITDA di circa 0,5 milioni di Euro e un indebitamento finanziario netto di circa 0,9 milioni di Euro.

Attraverso tale acquisizione si aggiungono 6.000 nuove referenze e 100 nuovi distributori *world wide*.

Vogel prevede buone prospettive di crescita, anche grazie al supporto complessivo che Fervi potrà fornire tramite l'integrazione della stessa nella rete commerciale del Gruppo ed alla sinergia territoriale - fondamentale vista la complementarietà dei territori target, senza peraltro significative sovrapposizioni - potendo in tal modo sfruttare la base clienti attivi del Gruppo e di Vogel Germany anche al fine di massimizzare le sinergie distributive.

Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione si ritiene, nonostante la situazione macroeconomica, che il livello dei ricavi stia confermando un trend di crescita. Inoltre il buon risultato ottenuto con la quotazione delle azioni all'AIM Italia ha consentito l'ottenimento di ulteriori mezzi finanziari per garantire il necessario sviluppo dell'attività sia per vie organiche che per vie esterne.

Bilancio consolidato

Stato Patrimoniale

Attivo

	31-dic-18	31-dic-17
	<i>di cui oltre 12m</i>	<i>di cui oltre 12m</i>
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni Immateriali		
1) Costi di impianto ed ampliamento	461	0
3) Diritti brevetto ind e utilizzo opere ingegno	84	59
4) Concessioni, licenze, marchi e simili	123	159
5) Avviamento	625	781
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	31	0
7) Altre	174	1.279
	1.498	2.278
II) Immobilizzazioni Materiali		
1) Terreni e fabbricati	2.034	2.083
2) Impianti e macchinari	302	355
3) Attrezzature industriali e commerciali	365	459
4) Altri beni	60	65
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	39	0
	2.800	2.962
III) Immobilizzazioni Finanziarie		
1) Partecipazioni		
b) imprese collegate	150	0
d bis) altre imprese	1	1
	151	1
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	4.449	5.241
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	621	845
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	285	149
4) Prodotti finiti e merci	7.999	7.078
5) Acconti	236	236
	9.141	8.308
II) Crediti		
1) verso clienti	8.853	8.386
3) verso imprese collegate	123	0
5 bis) tributari	731	5
5 ter) imposte anticipate	189	373
5 quater) verso altri	6	130
	6	6
	10.026	8.857
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz		
5) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
	0	0
IV) Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	7.078	2.634
3) Denaro e valori in cassa	1	2
	7.079	2.636
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	6	6
	26.246	19.801
D) RATEI E RISCONTI	168	53
TOTALE ATTIVO	6	6
	30.863	25.095

Passivo

	31-dic-18		31-dic-17	
	<i>di cui oltre 12m</i>		<i>di cui oltre 12m</i>	
A) PATRIMONIO NETTO				
I Capitale Sociale		2.500		104
II Riserva sovrapprezzo azioni		7.620		370
III Riserve di rivalutazione		168		168
IV Riserva legale		500		20
V Riserve statutarie		0		0
VI Altre riserve		7.078		7.895
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		(3)		(106)
VIII Utili (perdite) portati a nuovo		(16)		(16)
IX Utile (perdite) dell'esercizio di pertinenza del gruppo		1.785		1.933
X Riserva negativa er azioni proprie in portafoglio		0		0
		19.632		10.368
Capitale e Riserve di pertinenza di terzi		0		0
Utile (perdite) dell'esercizio di pertinenza di terzi		0		0
		0		0
TOTALE PATRIMONIO NETTO		19.632		10.368
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1) Trattamento di quiescenza e obblighi simili		523		497
2) Per imposte anche differite		101		84
3) Strumenti finanziari derivati passivi		4		139
4) Altri		169		483
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI		797		1.203
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		986		884
D) DEBITI				
4) Debiti verso banche	1.532	2.530	2.530	4.921
5) Debiti verso altri finanziatori	1.109	1.206	1.206	1.300
6) Acconti		47		53
7) Debiti verso fornitori		3.308		3.150
11) Debiti verso controllanti		15		0
12) Debiti tributari		165		350
13) Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale		250		195
14) Debiti verso altri		1.693	1.000	2.658
TOTALE DEBITI	2.641	9.214	4.736	12.627
E) RATEI E RISCONTI		234		13
TOTALE PASSIVO	2.641	30.863	4.736	25.095

Conto Economico

31-dic-18

31-dic-17

A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.101	22.427
2) Variazione rimanenze prodotti in corso, semilavorati e finiti	48	174
5) Altri ricavi e proventi	329	147
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	24.478	22.748
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.728	11.157
7) per servizi	4.769	3.924
8) per godimento beni di terzi	394	378
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.926	1.951
b) oneri sociali	675	617
c) trattamento fine rapporto	167	148
e) altri costi	6	0
	<u>2.774</u>	<u>2.716</u>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	1.596	1.348
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	296	298
d) svalutaz crediti compresi nell'att circ e disponibilità liquide	48	45
	<u>1.940</u>	<u>1.691</u>
11) variazioni rimanenze mat prime, sussid, consumo e merci	(785)	(180)
12) accantonamenti per rischi	2	0
14) oneri diversi di gestione	85	62
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	21.907	19.748
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRIDUZIONE (A-B)	2.571	3.000
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni:	<u>0</u>	<u>0</u>
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	20	13
	<u>20</u>	<u>13</u>
17) Interessi ed altri oneri finanziari	39	39
17 bis) Utili e perdite su cambi	(54)	(114)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(73)	(140)
D) RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni	<u>0</u>	<u>0</u>
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	10	0
	<u>10</u>	<u>0</u>
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	(10)	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.488	2.860
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, diff e anticip	(703)	(927)
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.785	1.933
DI CUI:		
- DI PERTINENZA DEL GRUPPO	1.785	1.933
- DI PERTINENZA DI TERZI	0	0

Rendiconto Finanziario

31-dic-18

31-dic-17

A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.785	1.933
Imposte sul reddito	703	927
Interessi (attivi) / passivi	73	140
1) Utile/(perdita) es ante imp redd, int, divid e plus/minus cessione	2.561	3.000
Rettifiche per elem non monet che non hanno contropartita nel CCN		
Accantonamenti ai fondi	297	273
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.892	1.646
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	10	0
Rettifiche att e pass fin che non costituiscono movim monetaria	103	(64)
Altre rettifiche per elementi non monetari	(135)	139
2) Flusso finanziario prima delle variazione del CCN	2.167	1.994
Variazioni del CCN		
Decremento / (incremento) delle rimanenze	(833)	(225)
Decremento / (incremento) dei crediti verso clienti	(515)	(787)
Incremento / (decremento) dei debiti verso fornitori	152	531
Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	(115)	4
Incremento / (decremento) ratei e risconti passivi	220	(1)
Altre variazioni del CCN	(1.515)	(1.574)
3) Flusso dopo le variazioni del CCN	(2.606)	(2.052)
Altre rettifiche		
Interessi incassati / (pagati)	(73)	(140)
(Imposte sul reddito pagate)	(953)	(837)
(Utilizzo dei fondi)	(431)	(56)
Altri incassi / pagamenti	(1.457)	(1.033)
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	665	1.909
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(153)	(221)
Disinvestimenti	19	17
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(125)	(111)
Disinvestimenti	0	(1)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(160)	0
Disinvestimenti		
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(419)	(316)
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	(24)
Accensione finanziamenti	0	4.000
(Rimborso finanziamenti)	(2.486)	(7.939)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	7.058	3.374
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(375)	0
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	4.197	(589)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	4.443	1.004
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	2.636	1.632
<i>Di cui:</i>		
- Depositi bancari e postali	2.634	1.631
- Assegni	0	0
- Denaro e valori in cassa	2	1
Disponibilità liquide alla fine del periodo	7.079	2.636
<i>Di cui:</i>		
- Depositi bancari e postali	7.078	2.634
- Assegni	0	0
- Denaro e valori in cassa	1	2

Nota Integrativa

Informazioni generali

Il Bilancio Consolidato di Fervi SpA (di seguito anche "Fervi", la "Società" o la "Capogruppo") e sue controllate (di seguito anche il "Gruppo") al 31 dicembre 2018 è costituito da Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa (di seguito anche la "relazione finanziaria").

Il Gruppo è attivo nel settore della fornitura di attrezzature professionali principalmente per l'officina meccanica, l'officina auto, la falegnameria, il cantiere e dei prodotti inclusi nel mercato cosiddetto "MRO" (Maintenance, Repair and Operations), ossia fornitura di attrezzature al servizio dei professionisti della manutenzione e riparazione. L'operatività del Gruppo copre poi anche il segmento di mercato "Do it yourself", o DIY, vale a dire il mercato dei prodotti per il fai-da-te in ambito casalingo e di bricolage, rivolto a hobbisti e in generale soggetti che utilizzano gli utensili Fervi a fini non professionali.

La controllante del Gruppo è Fervi SpA che ha sede legale in Vignola (Modena) in via del Commercio n 81 e dal 27 marzo 2018 è quotata presso il mercato su AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA. Fervi SpA è posseduta per il 68,94% da 1979 Investimenti Srl con sede legale in Vignola (Modena) in via Caselline n 633.

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2019 ed assoggettato a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers SpA.

Con le società del Gruppo, Fervi intrattiene rapporti di compravendita di prodotti necessari allo svolgimento della propria attività. Con particolare riferimento alla controllata Ri-flex Abrasives Srl, Fervi intrattiene inoltre rapporti di prestazioni di servizi tecnici, amministrativi e gestionali nonché di finanziamenti intragruppo. Con la società capogruppo 1979 Investimenti Srl, Fervi intrattiene rapporti riferiti al consolidato fiscale in veste di consolidata.

Criteri generali di redazione

Il Bilancio Consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018 è stato predisposto sulla base delle disposizioni del Codice Civile interpretate e integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Ove necessario, i suddetti principi di riferimento, sono stati integrati con quanto previsto dai principi contabili internazionali emanati dallo IASB – International Accounting Standards Board, nei limiti in cui siano compatibili con le norme di legge italiana.

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e di tutte le Società del Gruppo. I bilanci utilizzati per il consolidamento sono le situazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche opportunamente predisposte ed approvate.

I dati patrimoniali, economici ed il rendiconto finanziario del Bilancio Consolidato sono posti a confronto con i dati patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. I dati della relazione finanziaria sono espressi in migliaia di Euro, salvo dove diversamente indicato.

Forma del bilancio

La struttura dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario così come richiesto dall'articolo 32 comma 1 DLgs 127/91 e salvi gli adeguamenti necessari, rispecchia gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile così come anche integrato e disposto degli articoli 2424 bis e 2425 bis.

Inoltre si evidenzia che:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;

- sono stati indicati solo gli utili realizzati alla data di chiusura del periodo;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- in applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Perimetro di consolidamento

Il bilancio consolidato ha ripreso integralmente i dati patrimoniali ed economici della società capogruppo e delle seguenti società controllate:

Denominazione	Sede Sociale	Capitale Sociale	% del Gruppo
Ri-flex Abrasives Srl	Via Bachelet, 1 Spilamberto (MO)	100.000 Euro	100%

Il bilancio consolidato ha contabilizzato con il metodo del patrimonio netto i dati patrimoniali ed economici della seguente società collegata:

Denominazione	Sede Sociale	Capitale Sociale	% del Gruppo
Máquinas y Accesorios sitges SL	Av. Puig dels Tudons 57 Barberà del Vallès (Barcelona) Spain	70.120 Euro	40%

Principi di consolidamento

Di seguito vengono indicate le più significative tecniche di consolidamento adottate nella redazione del bilancio consolidato:

- il metodo di consolidamento principale adottato è quello della integrazione globale;
- il valore contabile di ogni singola partecipazione inclusa nell'area di consolidamento è eliminato a fronte della eliminazione del corrispondente valore del patrimonio netto della società partecipata alla data iniziale dell'esercizio in cui l'impresa è inclusa per la prima volta nel consolidamento oppure, se successiva, alla data di acquisto della partecipata e come risulta successivamente alle eventuali rettifiche che si rendono necessarie per uniformare i criteri di valutazione. Le differenze tra i due valori così individuati sono imputati, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento. L'eventuale residuo, se negativo, è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "riserva di consolidamento", ovvero, quando sia dovuto a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri"; se positivo, è iscritto in una voce dell'attivo denominata "Avviamento" o è portato esplicitamente in detrazione della riserva di consolidamento fino a concorrenza della medesima;
- la quota di patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza, ove esistente, è esposta in una voce di patrimonio netto denominata "Capitale e riserve di pertinenza di terzi"; la

quota del risultato d'esercizio di competenza dei soci di minoranza, ove esistente, è iscritta nel patrimonio netto e nel conto economico nella voce denominata "Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi";

- le partite di debito e credito e i proventi ed oneri derivanti da operazioni tra società del Gruppo sono eliminati a partire dalla data in cui le società sono incluse per la prima volta nel consolidato;
- gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese consolidate a partire dalla data in cui entrambe le società fanno parte del Gruppo, nel caso in cui facciano riferimento a beni ancora compresi nel patrimonio aziendale, sono eliminate prima dell'attribuzione della quota di risultato di competenza di terzi;
- i dividendi distribuiti dalle società del Gruppo consolidate con il metodo integrale sono stornati dal conto economico consolidato;
- i beni acquisiti mediante contratti di leasing sono contabilizzati con il metodo finanziario;
- le imposte differite derivanti dalle operazioni di consolidamento sono contabilizzate per competenza, ma comunque nel rispetto della prudenza.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono iscritti, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione aumentato degli oneri accessori e ridotto del valore dell'ammortamento calcolato in quote costanti in proporzione alla diminuzione della possibilità della loro utilizzazione e della loro residua utilità.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

	Anni	%
Dritti di brevetto industriale ed utilizzo opere di ingegno	da 5 a 10	10-20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	da 5 a 10	10-20%
Avviamento	10	10%
Altre - Know How	3	33,3%
Altre	da 3 a 10	33,3-10%

Immobilizzazioni materiali

I beni materiali sono iscritti, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Per alcuni beni tale valore è stato rettificato nel corso degli anni in conformità di leggi che hanno permesso la rivalutazione monetaria delle immobilizzazioni.

Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo, eventualmente rivalutato, ad aliquote costanti, immutate rispetto all'esercizio precedente, basate sulla residua possibilità di utilizzazione dei beni. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso e le aliquote sono ridotte del 50% nell'esercizio di acquisto o di entrata in funzione.

I contratti di leasing finanziario sono contabilizzati secondo quanto previsto dallo IAS 17. Tale impostazione implica che:

- il costo dei beni locati sia iscritto tra le immobilizzazioni materiali e sia ammortizzato a quote costanti sulla base della vita utile stimata. In contropartita viene iscritto un debito finanziario nei confronti del locatore per un importo pari al valore del bene locato;
- i canoni del contratto di leasing siano contabilizzati in modo da separare l'elemento finanziario dalla quota capitale, da considerare a rimborso del debito iscritto nei confronti del locatore.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

	Anni	%
Terreni	Vita utile illimitata	
Fabbricati	33	3%
Impianti e macchinari	da 3 a 10	10-30%
Attrezzature industriali e commerciali	da 4 a 10	10-25%
Altri beni	8	12,5%

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il costo viene determinato secondo la configurazione del costo medio ponderato eventualmente rettificato dal relativo fondo obsolescenza.

Crediti verso clienti ed altri crediti

I crediti sono classificati sulla base della destinazione o dell'origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria e sono iscritti al netto del fondo svalutazione al fine di essere rappresentati al loro presumibile valore di realizzo. I crediti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali e che non maturano interessi espliciti sono esposti al loro costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore.

Crediti e debiti tributari, crediti per imposte anticipate e fondi per imposte differite

I crediti tributari accolgono gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data di bilancio e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti di imposta.

Le imposte differite attive sono contabilizzate solo quando sussiste la ragionevole certezza di recupero e sono classificate nella voce "imposte anticipate". L'ammontare delle imposte differite attive è rivisto ad ogni chiusura di bilancio per verificare se continua a sussistere la ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali e quindi la possibilità di recuperare l'importo iscritto.

Le imposte differite passive sono classificate nella voce "fondi per imposte anche differite" e sono calcolate sulla base delle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Nei crediti per imposte anticipate o nei fondi per imposte anche differite sono iscritti anche gli effetti fiscali differiti legati alla contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati. Tali effetti fiscali vengono rilevati a patrimonio netto nel caso in cui gli strumenti finanziari derivati siano contabilizzati come di copertura, mentre vengono rilevati a conto economico nel caso in cui il fair value (di seguito anche "FV") di tali strumenti vengano contabilizzati a conto economico.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti nello stato patrimoniale al fair value alla data di riferimento di redazione della relazione finanziaria. Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione dal rischio di cambio. Il Gruppo segue il trattamento contabile delle coperture dei flussi di cassa (cash flow hedge) nel caso in cui sia documentata la relazione di copertura delle variazioni dei flussi di cassa generati da una attività o passività o da una futura transazione (elemento sottostante coperto) ritenuta altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico.

Nei casi in cui gli strumenti non soddisfino le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti di copertura richieste dall'OIC 32, le loro variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico come oneri o proventi finanziari.

Il fair value viene calcolato ad ogni chiusura di bilancio utilizzando informazioni e dati reperibili pubblicamente sul mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale. Le giacenze in valute differenti dall'Euro sono iscritte in bilancio al cambio rilevato il giorno di chiusura del periodo di riferimento.

Ratei e risconti

Il principio della competenza temporale dei costi di competenza e dei ricavi esigibili degli esercizi successivi viene realizzato attraverso la contabilizzazione di ratei e risconti attivi e passivi.

Fondo per rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono stanziati per far fronte ad obbligazioni attuali, legali o implicite e probabili, derivanti da eventi passati dei quali alla chiusura del periodo può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento delle relative obbligazioni. Se una passività è considerata possibile non si procede allo stanziamento di un fondo rischi e viene fornita adeguata informativa nelle note al bilancio.

Fondo trattamento fine rapporto

L'accantonamento corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti in relazione agli obblighi contrattuali e di legge vigenti.

Debiti

I debiti sono classificati sulla base della destinazione o dell'origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria e sono iscritti al loro valore nominale. I debiti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali e che non maturano interessi espliciti sono esposti al loro costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo; se l'effetto del costo ammortizzato risulta essere irrilevante anche questi debiti vengono iscritti al valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi e costi

I ricavi per vendite di prodotti e i costi per l'acquisto degli stessi sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, che normalmente si identifica con la spedizione o consegna del bene.

I ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Importi espressi in valuta

I crediti ed i debiti in valuta sono stati contabilizzati sulla base di cambi riferiti alla data in cui sono state effettuate le relative transazioni.

A fine periodo si è proceduto alla conversione dei crediti e debiti espressi in valute differenti dall'Euro, utilizzando il cambio segnalato dalla banca d'Italia nell'ultimo giorno lavorativo del periodo, attribuendo il risultato ad ogni singola partita debitoria o creditoria.

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1 numero 6-bis del Codice Civile, si precisa che successivamente alla chiusura del periodo non si sono verificate variazioni significative nei tassi di cambio.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato predisposto in accordo con l'OIC 10; i flussi finanziari sono esposti in funzione dell'area da cui originano (gestione reddituale, attività di investimento, attività di finanziamento).

La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è determinato con il metodo indiretto, che prevede la ricostruzione del dato a ritroso, partendo dal risultato di esercizio ed apportando allo stesso tutte quelle variazioni (ammortamenti, accantonamenti, variazioni di rimanenze, ecc.) che non hanno avuto alcun impatto in termini di creazione o di consumo di disponibilità liquide.

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate.

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Analisi dello Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali

Si fornisce di seguito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel periodo:

	Costi di impianto ed ampliamento	Diritti brevetto ind e utilizzo opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre	Imm. Immateriali
Saldo 31 dicembre 2016	0	0	155	938	47	2.374	3.514
Incrementi		15	57			39	111
Riclassifiche		47	17		(47)	(17)	0
Ammortamento		(3)	(70)	(157)	0	(1.118)	(1.348)
Saldo 31 dicembre 2017	0	59	159	781	0	1.279	2.278
Incrementi	692	53	38		31	3	817
Riclassifiche							0
Ammortamento	(231)	(28)	(74)	(156)	0	(1.107)	(1.596)
Saldo 31 dicembre 2018	461	84	123	625	31	174	1.498

La voce costi di impianto ed ampliamento comprende i costi di quotazione capitalizzabili.

L'avviamento è riferito alla parte residuale del disavanzo emergente dall'operazione di fusione che ha coinvolto Fervi nel corso dell'esercizio 2012.

Nella voce altre è iscritto il know-how emerso a seguito dell'acquisizione della controllata Reflex, avvenuta il 1 gennaio 2015. Il valore di detto know-how ha valore netto pari a 0 Euro (1.083 mila Euro al 31 dicembre 2017).

Immobilizzazioni materiali

Si fornisce di seguito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel periodo:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Imm. Materiali
Valore lordo	2.245	1.065	1.343	81	3	4.737
F.do amm.to e svalutaz	(126)	(669)	(880)	(6)	0	(1.681)
Saldo 31 dicembre 2016	2.119	396	463	75	3	3.056
Incrementi	11	87	123	0	0	221
Decrementi		(16)	(1)			(17)
Riclassifiche/Storni		3			(3)	0
Ammortamento	(47)	(115)	(126)	(10)	0	(298)
Valore lordo	2.256	1.098	1.403	81	0	4.838
F.do amm.to e svalutaz	(173)	(743)	(944)	(16)	0	(1.876)
Saldo 31 dicembre 2017	2.083	355	459	65	0	2.962
Incrementi		70	37	7	39	153
Decrementi	(2)	(16)				(18)
Riclassifiche/Storni						0
Ammortamento	(47)	(107)	(131)	(12)	0	(297)
Valore lordo	2.251	1.061	1.400	86	39	4.837
F.do amm.to e svalutaz	(217)	(759)	(1.035)	(26)	0	(2.037)
Saldo 31 dicembre 2018	2.034	302	365	60	39	2.800

Nella voce terreni e fabbricati sono iscritti cespiti per complessivi 2.023 mila Euro (2.069 mila Euro al 31 dicembre 2017) detenuti per il tramite di un contratto di locazione finanziaria.

La variazione degli impianti e macchinari è legata, principalmente, alle nuove macchine automatiche per il processo di produzione installate nella sede della società controllata Reflex.

La variazione delle attrezzature industriali e commerciali è ascrivibile, principalmente, ad investimenti per l'integrazione di attrezzature informatiche e alle scaffalature acquisite nella controllata per i magazzini al fine di migliorare e rendere ancor più efficiente la logistica interna.

Si esplicita che alcuni cespiti del Gruppo sono stati oggetto di rivalutazioni monetarie di legge (L 72/1983, L413/1991, L 342/2000 e L 350/2003). In particolare il costo storico di detti cespiti (249 mila Euro) è stato rivalutato per 134 mila Euro; tali cespiti sono, ad oggi, completamente ammortizzati.

Partecipazioni in imprese collegate

La voce è composta esclusivamente dalla partecipazione in Máquinas y Accesorios sitges SL. La collegata ha sede a Barcellona e distribuisce macchine utensili ed utensileria manuale in tutta la Spagna direttamente e attraverso la propria rete vendita. Dal primo consolidamento emerge un disavanzo di consolidamento contabile implicito non allocato pari a 68 mila Euro.

I dati utilizzati per la valutazione a Patrimonio Netto sono riferiti al 31 dicembre 2018 redatto secondo i principi contabili spagnoli; tali principi risultano essere in linea con i principi applicati dal Gruppo.

Rimanenze

	31-dic-18	31-dic-17
Materie prime, sussidiarie e di consumo	621	845
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	285	149
Prodotti finiti e merci	8.199	7.428
Rimanenze al lordo del fondo svalutazione	9.105	8.422
Fondo obsolescenza magazzino	(200)	(350)
Acconti	236	236
Rimanenze	9.141	8.308

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo obsolescenza che viene determinato sulla base delle procedure di Gruppo. Alla data di bilancio il fondo è stato ridotto di 150 mila Euro in quanto ritenuto eccedente anche a seguito delle periodiche e mirate campagne commerciali.

Crediti dell'attivo circolante – informazioni generali

Ai sensi dell'articolo 2427, 1° comma, numero 6 del Codice Civile vengono riportati di seguito i crediti dell'attivo circolante suddivisi per scadenza:

	31-dic-17	31-dic-18	Scadenti entro 12m	Scadenti oltre 12m	<i>di cui</i> <i>oltre 5 anni</i>
Crediti verso clienti	8.386	8.853	8.853	0	0
Crediti verso imprese collegate	0	123	123	0	0
Crediti tributari	5	731	731	0	0
Crediti imposte anticipate	373	189	189	0	0
Crediti verso altri	93	130	124	6	0
Crediti Attivo circolante	8.857	10.026	10.020	6	0

I crediti verso altri scadenti oltre i 12 mesi sono riferiti ai crediti per cauzioni.

	31-dic-17	31-dic-18	Italia	Paesi UE	Altri
Crediti verso clienti	8.386	8.853	8.419	302	132
Crediti verso imprese controllate	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate	0	123	0	123	0
Crediti tributari	5	731	731	0	0
Crediti imposte anticipate	373	189	189	0	0
Crediti verso altri	93	130	130	0	0
Crediti Attivo circolante	8.857	10.026	9.469	425	132

Il Gruppo non ha crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Crediti verso clienti

	31-dic-18	31-dic-17
Crediti verso clienti	9.072	8.585
Fondo svalutazione crediti	(219)	(199)
Crediti verso clienti	8.853	8.386

L'incremento dei crediti verso clienti è legato al maggiore fatturato. Il Gruppo ha posto in essere da anni una attenta e forte politica di monitoraggio e della relativa attività di recupero.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione; di seguito si riporta la relativa movimentazione:

	2018	2017
Fondo al 1 gennaio	199	167
Accantonamenti	48	45
Utilizzi e rilasci	28	13
Fondo al 31 dicembre	219	199
<i>Di cui:</i>		
- deducibile	126	106
- non deducibile	93	93

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate derivano da differenze di natura temporanea tra il valore delle attività e passività iscritte nel bilancio consolidato ed il relativo valore rilevante ai fini fiscali.

	2018	2017
Imposte anticipate al 1 gennaio	373	396
Accredito a conto economico	36	57
(Addebito) a conto economico	(188)	(113)
Accredito / (Addebito) a patrimonio netto	(32)	33
Imposte anticipate al 31 dicembre	189	373

Le principali differenze temporanee che generano i crediti per imposte anticipate sono rappresentate sia dai fondi appostati nei bilanci del periodo di riferimento sia agli effetti delle scritture di consolidamento del Gruppo.

Crediti verso altri

	31-dic-18	31-dic-17
Acconti e crediti verso INAIL	2	2
Anticipi a fornitori	119	63
Crediti per cauzioni versate	6	6
Crediti verso dipendenti	2	3
Altri	1	19
Crediti verso altri	130	93

Tutti i crediti iscritti risultano essere recuperabili.

Gli Anticipi a Fornitori, nel periodo precedente, erano composti dagli anticipi pagati all'ente fiera di Colonia a fronte della partecipazione del Gruppo alla Fiera Eisenwarenmesse tenuta a marzo 2018, nonché l'anticipo all'ente fiera di Milano per la partecipazione alla BiMU che si è tenuta ad ottobre 2018. Al 31 dicembre 2018 gli anticipi a fornitori fanno riferimento, principalmente, alle consulenze degli advisor che hanno seguito il Gruppo nell'operazione di acquisizione Vogel descritta negli eventi successivi in Relazione sulla Gestione e chiusa lo scorso 15 marzo 2019.

Nel periodo precedente, la voce Altri era integralmente composta da crediti verso assicurazioni per danni subiti dal Gruppo; tali rimborsi sono stati incassati nel corso del mese di febbraio 2018.

Strumenti finanziari derivati attivi e passivi

	31-dic-18	31-dic-17
Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Strumenti finanziari derivati passivi	(4)	(139)
Strumenti finanziari derivati	(4)	(139)

Il Gruppo stipula contratti derivati su valute per coprire i flussi di cassa futuri. L'esposizione al rischio cambi viene gestita, oltre che con il bilanciamento dei flussi attivi e passivi, anche con contratti di acquisto di valuta a termine. Il valore nozionale residuo degli acquisti a termine ammonta a 3.000 mila USD con scadenze distribuite entro dicembre 2019.

Disponibilità liquide

	31-dic-18	31-dic-17
Conti correnti bancari	3.578	1.634
Time deposits	3.500	1.000
Depositi e valori in cassa	1	2
Disponibilità liquide	7.079	2.636

I time deposits sono investimenti temporanei, a rendimenti migliori rispetto ai depositi ordinari, della liquidità eccedente l'ordinaria gestione.

Per una migliore comprensione dell'evoluzione della liquidità si rimanda al rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

	31-dic-18	31-dic-17
Ratei	7	20
Risconti	161	33
Ratei e risconti attivi	168	53

I ratei attivi sono, principalmente, composti da interessi di competenza. Gli elementi che costituiscono la voce risconti passivi sono, principalmente, composti dal risconto annuale del catalogo #40, da commissioni su fidejussioni di competenza del periodo successivo, da costi di assistenza software e premi assicurativi. Non sono presenti ratei o risconti che hanno scadenza superiore ai 5 esercizi.

Patrimonio Netto

Si fornisce di seguito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel periodo:

	Capitale Sociale	Riserva Sovrapp Azioni	Riserva Rivalut	Riserva legale	Riserve Statut	Altre Riserve	Riserva Operaz Copert	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) Gruppo	Riserva Azioni Proprie	PN DI GRUPPO	Capitale e riserve di Terzi	Utile (perdita) Terzi	PATR NETTO
PN al 31 dicembre 2016	100	0	168	20	0	3.553	135	0	1.327	0	5.303	0	0	5.303
Distrib risultato es prec						1.327		0	(1.327)		0			0
FV Strum Fin di Copertura							(241)				(241)			(241)
Risultato del periodo									1.933		1.933		0	1.933
PN al 31 dicembre 2017	104	370	168	20	0	7.895	(106)	(16)	1.933	0	10.368	0	0	10.368
Distrib risultato es prec				100		1.458			(1.933)		(375)			(375)
FV Strum Fin di Copertura							103				103			103
Au Cap. e Vers c/capitale	2.396	7.250		380		(2.275)					7.751			7.751
Risultato del periodo									1.785		1.785		0	1.785
PN al 31 dicembre 2018	2.500	7.620	168	500	0	7.078	(3)	(16)	1.785	0	19.632	0	0	19.632

Il 15 gennaio 2018 l'Assemblea di Fervi ha deliberato, tra le altre cose, un aumento del Capitale Sociale da 104.440 Euro a 2.000.000 Euro, con conseguente adeguamento della riserva legale, tramite trasformazione di parte delle riserve straordinarie iscritte nel bilancio d'esercizio.

Il 27 marzo 2018 si è conclusa, con il primo giorno di negoziazione, l'operazione di IPO con l'integrale sottoscrizione da parte del mercato dell'aumento di capitale con una raccolta finanziaria lorda di 7.750 mila Euro di cui 500 mila Euro sottoscritti a titolo di Capitale Sociale ed il residuo, pari a 7.250 mila Euro, a titolo di sovrapprezzo.

Si rileva, inoltre, che l'Assemblea degli Azionisti del 18 maggio 2018 ha deliberato, oltre alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente anche la corresponsione di un dividendo nella misura di 0,15 Euro per azione in circolazione per un totale complessivo di 375 mila Euro. Il dividendo è stato pagato nel corso del mese di giugno 2018.

La riserva di rivalutazione è riferito alle rivalutazione monetaria con riferimento alla Legge 413 del 1991.

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi è iscritta al netto della relativa fiscalità anticipata o differita.

Si allega anche la riconciliazione del Patrimonio Netto della Capogruppo con il Patrimonio Netto del Gruppo:

	31-dic-17	Risultato	Altri Mov.	31-dic-18
Patrimonio Netto Fervi SpA	11.950	2.144	7.477	21.571
Partecipazioni	(1.511)	(586)	0	(2.097)
Avviamenti consolidati	(150)	150	0	0
Elisioni margini magazzino intragruppo	(49)	(15)	0	(64)
Leasing	129	92	0	221
Patrimonio Netto Gruppo Fervi	10.369	1.785	7.477	19.631

Fondi rischi ed oneri

Si fornisce di seguito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel periodo:

	Trattaneto di quiescenza e obblighi simili	Imposte anche differite	Strumenti fin derivati passivi	Altri	Fondi rischi ed oneri
Saldo 31 dicembre 2016	425	88	0	483	996
Accantonamenti	80	53	139	0	272
Utilizzi e rilasci	(8)	(57)	0	0	(65)
Saldo 31 dicembre 2017	497	84	139	483	1.203
Accantonamenti	74	17	0	2	93
Utilizzi e rilasci	(48)	0	(135)	(316)	(499)
Saldo 31 dicembre 2018	523	101	4	169	797

I fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili sono composti da:

- trattamento fine mandato Amministratori per 234 mila Euro (204 mila Euro al 31 dicembre 2017);
- indennità suppletiva clientela per 289 mila Euro (293 mila Euro al 31 dicembre 2017).

Gli altri fondi sono composti, principalmente, dal fondo garanzia prodotti per 130 mila Euro, invariato rispetto all'esercizio precedente. Tale fondo è costituito a fronte della stima dei costi da sostenere per interventi di assistenza o sostituzione sui prodotti venduti.

L'utilizzo degli altri fondi è legato, principalmente, all'utilizzo del fondo long term bonus (263 mila Euro) dovuto al riconoscimento del premio ai dipendenti del Gruppo a seguito della quotazione sul mercato AIM.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Si fornisce di seguito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel periodo:

	2018	2017
Fondo al 1 gennaio	884	784
Accantonamenti	167	148
Utilizzi e rilasci	65	48
Fondo al 31 dicembre	986	884

Debiti – informazioni generali

Ai sensi dell'articolo 2427, 1° comma, numero 6 del Codice Civile vengono riportati di seguito i debiti suddivisi per scadenza:

	31-dic-17	31-dic-18	Scadenti entro 12m	Scadenti oltre 12m	<i>di cui</i> <i>oltre 5 anni</i>
Debiti verso banche	4.921	2.530	998	1.532	0
Debiti verso altri finanziatori	1.300	1.206	97	1.109	603
Acconti	53	47	47	0	0
Debiti verso fornitori	3.150	3.308	3.308	0	0
Debiti verso controllanti	0	15	15	0	0
Debiti tributari	350	165	165	0	0
Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale	195	250	250	0	0
Debiti verso altri	2.658	1.693	1.693	0	0
Debiti	12.627	9.214	6.573	2.641	603

	31-dic-17	31-dic-18	Italia	Paesi UE	Altri
Debiti verso banche	4.921	2.530	2.530	0	0
Debiti verso altri finanziatori	1.300	1.206	1.206	0	0
Acconti	53	47	25	5	17
Debiti verso fornitori	3.150	3.308	2.319	105	884
Debiti verso controllanti	0	15	15	0	0
Debiti tributari	350	165	165	0	0
Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale	195	250	250	0	0
Debiti verso altri	2.658	1.693	1.638	55	0
Debiti	12.627	9.214	8.148	165	901

Il Gruppo non ha debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Debiti verso banche e verso altri finanziatori

	31-dic-18	31-dic-17
Scadenti entro 12 mesi	998	2.391
Scadenti oltre 12 mesi	1.532	2.530
Debiti verso banche	2.530	4.921
Scadenti entro 12 mesi	97	94
Scadenti oltre 12 mesi	1.109	1.206
Debiti verso altri finanziatori	1.206	1.300
Debiti verso banche ed altri finanziatori	3.736	6.221

Tali voci sono dettagliate come di seguito:

	31-dic-18	31-dic-17
Scoperti di conto corrente	0	0
Finanziamenti scadenti entro 12 mesi	998	2.391
<i>Debiti verso banche scadenti entro 12 mesi</i>	<i>998</i>	<i>2.391</i>
Finanziamenti scadenti oltre i 12 mesi	1.532	2.530
Debiti verso banche	2.530	4.921
Debiti verso altri finanziatori scadenti entro i 12 mesi	97	94
Debiti verso altri finanziatori scadenti oltre i 12 mesi	1.109	1.206
Debiti verso altri finanziatori	1.206	1.300
Debiti verso banche ed altri finanziatori	3.736	6.221

I debiti verso altri finanziatori sono riferiti esclusivamente al debito residuo sui terreni e fabbricati detenuti per il tramite di un contratto di locazione finanziaria.

Per una migliore comprensione dell'evoluzione della liquidità si rimanda al rendiconto finanziario.

Debiti verso fornitori

Tale voce si riferisce integralmente ai debiti di natura commerciale per l'acquisto della materie prime e prodotti commercializzati.

Debiti tributari

	31-dic-18	31-dic-17
Imposte Ires ed Irap	0	124
Imposta sostitutiva affrancamento fusione	0	139
IVA	61	4
Debiti tributari su lavoro dipendente	89	69
Altri debiti tributari	15	14
Debiti tributari	165	350

I debiti per imposte IRES risultano essere nulli in quanto dall'esercizio 2018 Fervi e la controllata Riflex partecipano all'istituto del consolidamento fiscale in qualità di consolidate; la consolidante è la controllante 1979 Investimenti Srl. Come conseguenza di questo le partite di debito e credito per IRES sono classificate come debito o credito verso la controllante.

L'incremento del debito IVA è dovuto ai maggiori acquisti eseguiti a fine esercizio al fine di lanciare nuove commesse per la produzione di macchine automatiche.

Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale

	31-dic-18	31-dic-17
INPS	204	157
INAIL ed ENASARCO	13	6
Debiti verso Fondi Previdenziali	17	17
Altri	16	15
Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale	250	195

Debiti verso altri

	31-dic-18	31-dic-17
Debiti verso Dipendenti ed Amministratori	553	410
Debiti verso Collegio Sindacale	16	0
Vendor Loan Riflex	1.000	2.000
Premi a clienti da liquidare	59	59
Altri	65	189
Debiti verso altri	1.693	2.658

Il Vendor Loan Riflex fa riferimento al residuo debito per l'acquisto della controllata Riflex. Il debito è rateizzato, non fruttifero, e l'ultima quota verrà saldata nell'esercizio 2019; essendo sorto ante 2015 ci si è avvalsi della esenzione prevista dall'OIC29 di non applicare il criterio del costo ammortizzato che, peraltro risulterebbe non avere impatti materiali.

Ratei e risconti attivi

Nei risconti attivi sono presenti 230 mila Euro corrispondente alla quota parte di competenza dei prossimi 2 esercizi riferiti al credito d'imposta legato ai costi di quotazione e riservato alle PMI dalla Legge 205 del 27 dicembre 2017 commi 89 e seguenti.

Analisi del Conto Economico

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Di seguito si riporta la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	31-dic-18		31-dic-17	
		%		%
Italia	20.368	84,5%	18.904	84,3%
Europa	3.077	12,8%	2.794	12,5%
Americhe	537	2,2%	477	2,1%
Africa	14	0,1%	11	0,0%
Asia	105	0,4%	241	1,1%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.101	100,0%	22.427	100,0%

Altri ricavi e proventi

Di seguito la composizione della voce:

	31-dic-18	31-dic-17
Contributi	131	0
Altri ricavi	198	147
Altri ricavi e proventi	329	147

L'incremento della voce altri ricavi è, principalmente, dovuto a:

- quota di competenza dell'esercizio (115 mila Euro) del contributo riferito al credito d'imposta legato ai costi di quotazione e riservato alle PMI dalla Legge 205 del 27 dicembre 2017 commi 89 e seguenti;
- contributi legati ai crediti di imposta sugli investimenti pubblicitari per 16 mila Euro;
- maggiori ricavi legati alla cessione di macchine automatiche usate per 128 mila Euro (71 mila Euro al 31 dicembre 2017).

Costi per servizi

I costi sono dettagliati come segue:

	31-dic-18	31-dic-17
Trasporti	1.041	919
Energia elettrica, acqua e gas	88	86
Manutenzioni	72	75
Assicurazioni	44	51
Compensi Amministratori della capogruppo	381	356
Compensi Amministratori altre società del Gruppo	124	33
Compensi Collegio Sindacale	37	0
Compensi società di revisione	41	29
Costi ricorrenti per quotazione mercato AIM	72	0
Provvigioni	1.410	1.314
Mostre, fiere e convention	234	127
Promozionali e commerciali	474	210
Consulenze	199	174
Canoni es assistenza software, hardware e sito internet	73	66
Oneri e commissioni bancarie	54	65
Altri costi per servizi	425	419
Costi per servizi	4.769	3.924

Costi per godimento beni di terzi

I costi sono dettagliati come segue:

	31-dic-18	31-dic-17
Affitti uffici e stabilimenti	335	324
Autovetture	59	54
Costi per godimento beni di terzi	394	378

Costi per il personale

Nell'esercizio 2018 il Gruppo ha impiegato mediamente 54 persone così articolate:

	31-dic-18	31-dic-17
Dirigenti	3	3
Quadri	7	5
Impiegati	19	21
Operai	25	26
	54	55

Proventi ed oneri finanziari

Sono dettagliati come segue:

	31-dic-18	31-dic-17
Interessi attivi bancari	20	13
Interessi passivi su finanziamenti	(39)	(40)
Utili su cambi realizzati	153	99
Perdite su cambi realizzate	(203)	(211)
Utili su cambi da riallineamento	8	15
Perdite su cambi da riallineamento	(12)	(16)
Proventi ed oneri finanziari	(73)	(140)

Il miglioramento dell'area finanziaria è legata al fatto che il Gruppo aveva chiuso coperture a cambi che si sono rivelate efficaci.

Imposte

La composizione della voce è la seguente:

	31-dic-18	31-dic-17
Imposte correnti	493	834
Imposte anticipate e differite nette	210	93
Imposte correnti, anticipate e differite	703	927

Con riferimento all'imposta sul reddito IRES si rammenta che le società Fervi e Riflex partecipano al regime di consolidato fiscale "domestico" di cui all'articolo 117 e seguenti del TUIR, regime che vede la società controllante 1979 Investimenti Srl assumere la veste di consolidante. In forza della suddetta opzione il reddito imponibile prodotto viene traslato alla società consolidante alla quale spetterà il compito di tassarlo.

Altre informazioni

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Le garanzie ammontano a 1.291 mila Euro e si riferiscono a:

- fidejussione, pari a 250 mila Euro, rilasciata alla società SPT Srl a garanzia del contratto di affitto dello stabile presso cui svolge l'attività Fervi. Tale fidejussione prevede un meccanismo a scalare nel corso degli anni del contratto fino ad azzerarsi alla scadenza del 6° anno di locazione (esercizio 2020);
- fidejussione, pari a 1.000 mila Euro a scalare rilasciata a A.Barbieri Srl a garanzia del pagamento della parte di prezzo dilazionata riferita all'acquisizione della controllata Riflex Abrasives Srl;
- Credito di firma per l'estero per 41 mila Euro (46 mila Dollari).

Informazioni su costi o ricavi ritenuti eccezionali

Si precisa che il Gruppo non ha conseguito costi o ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Informazioni su operazioni con parti correlate

Si veda quanto riportato all'interno della Relazione sulla Gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dalla stato patrimoniale

Non risultano essere presenti accordi ulteriori rispetto a quelli già evidenziati nel bilancio consolidato.

Compensi Amministratori, Sindaci e società di revisione

Di seguito vengono riportati i dettagli dei compensi Amministratori e della società di revisione:

	31-dic-18	31-dic-17
Consiglio di Amministrazione	378	356
Collegio Sindacale	37	0
Società di revisione	41	29
	456	385

Categorie di azioni emesse dalla Società Capogruppo

Il 15 gennaio 2018 l'Assemblea di Fervi ha deliberato la trasformazione di Fervi da società a responsabilità limitata a società per azioni ed il 27 marzo 2018 è stato il primo giorno di negoziazione delle azioni Fervi sul mercato AIM gestito da Borsa Italiana.

Alla data odierna il Capitale Sociale della Società deliberato ammonta a Euro 2.675.000 di cui versato ammonta a Euro 2.500.000 ed è costituito unicamente da 2.500.000 Azioni ordinarie, senza valore nominale espresso. Tutte le Azioni sono state emesse nel corso dell'esercizio 2018. Per ulteriori dettagli circa gli aumenti di capitale avvenuti nel corso dell'esercizio si rimanda al paragrafo in cui è riportata la movimentazione del Patrimonio Netto.

Titoli e altri strumenti finanziari emessi dalla Società Capogruppo

L'aumento di capitale a servizio della quotazione sul mercato AIM è stato deliberato in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma del Codice Civile per complessivi massimi nominali 550.000 Euro. Tale aumento è suddiviso in 2 tranches di cui:

- la prima, già eseguita in sede di quotazione sul mercato AIM, pari a 500.000 Euro;
- la seconda di massimi 50.000 Euro, riservata all'emissione di bonus shares e dedicata agli Azionisti che manterranno le azioni in portafoglio per 12 mesi dal giorno della sottoscrizione avvenuta in fase di IPO. Tale aumento è in scadenza il prossimo 27 marzo 2019; secondo quanto previsto dalla prassi, Monte Titoli fornirà agli intermediari degli Azionisti i dati necessari a Fervi al fine di eseguire l'aumento di capitale menzionato.

Inoltre, sempre nell'ambito della menzionata operazione di quotazione sul mercato AIM, sono stati emessi 125.000 warrant "Fervi 2018-21" abbinati gratuitamente alle azioni ordinarie rivenienti dall'aumento di capitale a pagamento. I titolari dei warrant possono richiedere di sottoscrivere le Azioni di Compendio in qualsiasi giorno lavorativo bancario nel corso di ciascun Periodo di Esercizio. Sono previsti tre Periodi di Esercizio:

- il primo Periodo di Esercizio è il periodo ricompreso tra il 13 maggio 2019 e il 27 maggio 2019 compresi ad un prezzo di esercizio è pari ad Euro 17,05.
- il secondo Periodo di Esercizio è il periodo ricompreso tra l'11 maggio 2020 e il 25 maggio 2020 compresi ad un prezzo di esercizio è pari ad Euro 18,75;
- il terzo Periodo di Esercizio è il periodo ricompreso tra 17 maggio 2021 e il 31 maggio 2021 compresi ad un prezzo di esercizio è pari ad Euro 20,61.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'articolo 2447 bis del Codice Civile, si precisa che il Gruppo non ha destinato patrimoni o finanziamenti ad uno specifico affare.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura della situazione finanziaria

Si veda quanto riportato all'interno della Relazione sulla Gestione.

Relazione della società di revisione



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n°39

Agli azionisti della
Fervi SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Fervi SpA (di seguito la "Società") e sue società controllate (di seguito il "Gruppo Fervi"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fervi al 31 dicembre 2018 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo Fervi di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Fervi SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo Fervi.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo Fervi;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza

- delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa; siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Fervi di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo Fervi cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo Fervi per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo Fervi. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Fervi al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Fervi al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Fervi al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 4 aprile 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Sollevanti', written in a cursive style.

Roberto Sollevanti
(Revisore legale)

Bilancio d'esercizio

Stato patrimoniale

Attivo

	31-dic-18		31-dic-17	
	<i>di cui oltre 12m</i>		<i>di cui oltre 12m</i>	
A) CREDITI VS SOCI PER VERS ANCORA DOVUTI		0		0
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I) Immobilizzazioni Immateriali				
1) Costi di impainto ed ampliamento		461.278		0
4) Concessioni, licenze, marchi e simili		88.374		113.733
5) Avviamento		625.188		781.485
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti		25.848		0
7) Altre		108.560		123.571
		1.309.248		1.018.789
II) Immobilizzazioni Materiali				
1) Terreni e fabbricati		10.282		13.356
2) Impianti e macchinari		2.411		6.732
3) Attrezzature industriali e commerciali		288.123		369.051
		300.816		389.139
III) Immobilizzazioni Finanziarie				
1) Partecipazioni				
a) imprese controllate		2.500.000		2.100.000
b) imprese collegate		160.000		0
d bis) altre imprese		518		518
		2.660.518		2.100.518
2) Crediti				
a) verso imprese controllate		1.550.000		1.950.000
		1.550.000		1.950.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		1.550.000		1.950.000
		5.820.582		5.458.446
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I) Rimanenze				
4) Prodotti finiti e merci		7.645.879		6.638.633
5) Acconti		131.322		220.660
		7.777.201		6.859.293
II) Crediti				
1) verso clienti		7.876.138		7.444.108
2) verso imprese controllate		59.336		130.721
3) verso imprese collegate		123.178		0
5 bis) tributari		730.925		0
5 ter) imposte anticipate		160.490		310.657
5 quater) verso altri		5.583		89.588
		5.583		5.583
		9.077.769		7.975.074
IV) Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		6.485.035		1.802.955
3) Denaro e valori in cassa		805		1.454
		6.485.840		1.804.409
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		5.583		5.583
		23.340.810		16.638.776
D) RATEI E RISCONTI		154.791		39.865
TOTALE ATTIVO		1.555.583		1.955.583
		29.316.183		22.137.087

Passivo

	31-dic-18		31-dic-17	
	<i>di cui oltre 12m</i>		<i>di cui oltre 12m</i>	
A) PATRIMONIO NETTO				
I Capitale Sociale		2.500.000		104.440
II Riserva sovrapprezzo azioni		7.619.560		369.560
III Riserve di rivalutazione		167.875		167.875
IV Riserva legale		500.000		20.000
V Riserve statutarie		0		0
VI Altre riserve		8.643.253		8.943.987
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		(3.291)		(105.529)
VIII Utili (perdite) portati a nuovo		0		0
IX Utile (perdite) dell'esercizio		2.143.617		2.449.830
X Riserva negativa er azioni proprie in portafoglio		0		0
TOTALE PATRIMONIO NETTO		21.571.014		11.950.163
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1) Trattamento di quiescenza e obblighi simili		486.181		462.918
2) Per imposte anche differite		675		406
3) Strumenti finanziari derivati passivi		4.330		138.854
4) Altri		164.369		477.864
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI		655.555		1.080.042
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		770.053		672.444
D) DEBITI				
3) Debiti verso Soci per finanziamenti				0
4) Debiti verso banche	1.531.785	2.529.622	2.529.622	4.921.172
6) Acconti		2.060		690
7) Debiti verso fornitori		2.171.056		2.072.941
9) debiti verso controllate		385.763		437.864
10) debiti verso collegate		11.935		0
11) Debiti verso controllanti		175.132		0
12) Debiti tributari		68.308		401.510
13) Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale		199.286		156.981
14) Debiti verso altri		545.108		438.399
TOTALE DEBITI	1.531.785	6.088.270	2.529.622	8.429.557
E) RATEI E RISCONTI		231.291		4.881
TOTALE PASSIVO	1.531.785	29.316.183	2.529.622	22.137.087

Conto Economico

	31-dic-18	31-dic-17
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.670.364	17.988.309
5) Altri ricavi e proventi	276.466	171.970
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	19.946.830	18.160.279
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.796.718	8.992.827
7) per servizi	4.174.473	3.301.111
8) per godimento beni di terzi	389.730	377.241
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.331.824	1.336.690
b) oneri sociali	494.222	419.038
c) trattamento fine rapporto	123.291	101.287
	<u>1.949.337</u>	<u>1.857.015</u>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	466.036	228.188
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	111.439	112.035
d) svalutaz. crediti compresi nell'att. circ. e disponibilità liquide	40.988	38.509
	<u>618.463</u>	<u>378.732</u>
11) variazioni rimanenze mat. prime, sussid., consumo e merci	(1.007.246)	(333.201)
12) accantonamenti per rischi		
14) oneri diversi di gestione	29.426	24.769
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	16.950.901	14.598.494
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	2.995.929	3.561.785
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	19.613	15.491
	<u>19.613</u>	<u>15.491</u>
17) Interessi ed altri oneri finanziari	15.635	16.586
17 bis) Utili e perdite su cambi	(44.734)	(77.464)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(40.756)	(78.559)
D) RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.955.173	3.483.226
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, diff. e anticip.	811.556	1.033.396
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.143.617	2.449.830

Rendiconto Finanziario

	31-dic-18	31-dic-17
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.143.617	2.449.830
Imposte sul reddito	811.556	1.033.396
Interessi (attivi) / passivi	(3.978)	1.095
(Plusvalenze) / minusvalenze derivante da cessione attività	2.049	(3.000)
1) Utile/(perdita) es ante imp redd, int, divid e plus/minus cessione	2.953.244	3.481.321
Rettifiche per elem non monet che non hanno contropartita nel CCN		
Accantonamenti ai fondi	172.255	205.211
Ammortamenti delle immobilizzazioni	577.475	340.223
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	3.702.974	4.026.755
Variazioni del CCN		
Decremento / (incremento) delle rimanenze	(917.908)	(280.706)
Decremento / (incremento) dei crediti verso clienti	(596.197)	(688.100)
Incremento / (decremento) dei debiti verso fornitori	277.227	624.355
Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	(114.926)	(3.616)
Incremento / (decremento) ratei e risconti passivi	226.353	1.000
Altre variazioni del CCN	(478.860)	(467.442)
3) Flusso dopo le variazioni del CCN	2.098.663	3.212.246
Altre rettifiche		
Interessi incassati / (pagati)	3.978	(1.095)
(Imposte sul reddito pagate)	(953.495)	(837.373)
(Utilizzo dei fondi)	(509.505)	(25.287)
Altri incassi / pagamenti	(1.459.022)	(863.755)
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	639.641	2.348.491
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(27.116)	(131.773)
Disinvestimenti	2.071	3.116
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(64.733)	(58.168)
Disinvestimenti	0	3.905
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(160.000)	(1.304.948)
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(249.778)	(1.487.868)
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	4.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(2.391.550)	(7.846.237)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	7.058.118	3.374.000
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(375.000)	0
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	4.291.568	(472.237)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	4.681.431	388.386
EFFETTO CAMBI SULLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	0	(132.568)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	1.804.409	1.548.591
Di cui:		
- Depositi bancari e postali	1.802.955	1.547.801
- Assegni	0	0
- Denaro e valori in cassa	1.454	790
Disponibilità liquide alla fine del periodo	6.485.840	1.804.409
Di cui:		
- Depositi bancari e postali	6.485.035	1.802.955
- Assegni	0	0
- Denaro e valori in cassa	805	1.454

Nota Integrativa

Premessa

Il bilancio d'esercizio di FERVI S.P.A. (di seguito anche "Fervi" o "la Società") chiuso al 31/12/2018 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 Codice Civile.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione sul contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio d'esercizio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Prospettiva della continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Con riferimento al Conto Economico si evidenzia che nell'esercizio 2018 i costi per trasporti su acquisti sono stati classificati nella voce b7 del Conto Economico; conseguentemente la medesima voce di costo è stata riclassificata anche nell'esercizio 2017.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e corrispondenti a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Non sono iscritti costi per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato.

In particolare per quanto riguarda la voce B I 1) "Costi di impianto e di ampliamento" sono stati iscritti, con il consenso del Collegio Sindacale, i costi che la Società ha sostenuto per la trasformazione da S.r.l. in S.p.A., nonché i costi sostenuti per il processo di quotazione delle azioni ordinarie della Società al mercato AIM Italia organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA; tali costi sono stati ammortizzati su un periodo di 3 esercizi.

Per quanto riguarda la voce B I 4) "Concessione, licenze, marchi e diritti simili" si precisa che la stessa include i costi sostenuti per licenze d'uso software per i quali è stato previsto, come per il passato, un periodo di ammortamento di 5 anni.

Relativamente alla voce Avviamento, iscritta nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 per effetto dell'imputazione della parte residua del disavanzo emergente dall'operazione di fusione inversa a suo tempo realizzata, è stata accantonata la quota di ammortamento nella misura del 10%. Si precisa che non si era proceduto all'affrancamento fiscale di questa posta e pertanto le quote di ammortamento stanziare non sono fiscalmente deducibili.

Sono stati, inoltre, iscritti, nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" i costi sostenuti per la compartecipazione alla spesa di realizzazione di una vasta tettoia, non ancora completata, sull'immobile della sede condotto in locazione, per facilitare le operazioni di carico e scarico delle merci. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori saranno riclassificati nella voce di competenza delle "Altre immobilizzazioni immateriali". Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Sempre alla voce altre immobilizzazioni sono compresi i costi, sostenuti a suo tempo, sugli immobili condotti in locazione e, in particolare, le opere di completamento della palazzina uffici e di adeguamento dell'impianto antincendio. L'ammortamento è stato effettuato considerando la vita utile residua pari alla durata residua del contratto di locazione, incluso il primo rinnovo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione. Le voci comprendono le rivalutazioni monetarie ex Legge 413/1991, ex Legge 342/2000 ed ex Legge 350/2003, per i cespiti per i quali sono state eseguite in passato.

Non sono iscritti cespiti per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, nonché le manutenzioni straordinarie, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai paragrafi da 49 a 53.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Non sono stati sostenuti oneri finanziari relativi a beni strumentali per i quali fosse necessaria la capitalizzazione.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 paragrafo 61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 paragrafo 70, sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

	Anni	%
Costruzioni leggere	10	10%
Impianti generici	10	10%
Impianti d'allarme	da 3 a 4	30%
Impianti di copertura Wi-Fi	da 3 a 4	30%
Impianto condizionamento	da 6 a 7	15%
Attrezzatura	da 6 a 7	15%
Autovetture / Autovetture uso dip.	4	25%
Macchine d'ufficio elettroniche	5	20%
Mobili d'ufficio	da 8 a 9	12%
Autoveicoli da trasporto	5	20%
Telefoni cellulari	5	20%
Scaffalatura per magazzino	10	10%
Arredamento	da 6 a 7	15%
Attrezzatura mostra	da 6 a 7	15%

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione. L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto.

Partecipazioni immobilizzate: le partecipazioni immobilizzate sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Alla voce III 1) figurano pertanto al punto: a) "Partecipazioni in imprese controllate", la partecipazione nella società Ri-flex Abrasives Srl, al punto b) "Partecipazioni in imprese collegate" è stata iscritta la partecipazione del 40% acquisita nel corso dell'esercizio nella società spagnola Máquinas y Accesorios Sitges SL, mentre al punto d) "Partecipazioni in altre imprese", figurano le quote di partecipazione ai due consorzi obbligatori CONAI e APIRAEE.

Si ritiene che i valori di iscrizione non siano superiori al fair value delle quote di partecipazione.

Tra le immobilizzazioni finanziarie, alla voce B III 2), in particolare tra i crediti verso controllate oltre l'esercizio successivo, sono iscritti i crediti verso la società controllata Ri-flex Abrasives Srl, per i finanziamenti infruttiferi. Detti finanziamenti hanno scadenza al 31/12/2021. I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo.

Partecipazioni non immobilizzate: la Società non detiene partecipazioni non immobilizzate.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Più precisamente le rimanenze finali di merci sono state valutate, nel rispetto del principio contabile di riferimento, con il metodo del costo medio ponderato, eventualmente rettificato qualora questo risultasse superiore alla valutazione desumibile dall'andamento del mercato in chiusura dell'esercizio, comprendendo nel costo anche gli oneri accessori di diretta imputazione.

Inoltre il valore delle giacenze è stato rettificato attraverso l'iscrizione, avvenuta nei precedenti esercizi e mantenuta al 31 dicembre 2018, di apposito fondo svalutazione magazzino, per tenere conto della presenza di eventuali scorte obsolete o a lenta movimentazione il cui valore di realizzo sia ridotto.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti nello stato patrimoniale al fair value alla data di riferimento di redazione della relazione finanziaria. La Società utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione dal rischio di cambio. Fervi segue il trattamento contabile delle coperture dei flussi di cassa (cash flow hedge) nel caso in cui sia documentata la relazione di copertura delle variazioni dei flussi di cassa generati da una attività o passività o da una futura transazione (elemento sottostante coperto) ritenuta altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico.

Nei casi in cui gli strumenti non soddisfino le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti di copertura richieste dall'OIC 32, le loro variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico come oneri o proventi finanziari.

Il fair value viene calcolato ad ogni chiusura di bilancio utilizzando informazioni e dati reperibili pubblicamente sul mercato.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'articolo 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono stati analizzati secondo il criterio del costo ammortizzato. Essendo stati ritenuti irrilevanti gli effetti dell'applicazione di tale criterio, ai sensi dell'articolo 2423 comma 4 del Codice Civile, tutti i crediti sono stati iscritti al valore di presumibile realizzo e rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili. Si è tenuto conto delle perdite stimate considerando le singole posizioni in sofferenza secondo le indicazioni pervenute dai legali e l'eventuale evoluzione storica delle perdite su crediti.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione di queste garanzie.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, che prevede redditi imponibili sufficienti negli esercizi in cui le stesse si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono espresse al loro valore nominale; le giacenze in altre valute, in particolare quelle dei conti correnti in USD, sono iscritte in bilancio riallineandoli al cambio di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio d'esercizio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di appositi indici previsti dalla legge.

Debiti

I debiti, ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile, sono analizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, ritenuto irrilevante, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

I debiti sono stati pertanto rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi andrà iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore desumibile dall'andamento del mercato (in quanto voci dell'attivo circolante).

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Analisi dello Stato Patrimoniale

Crediti verso Soci

La società non vanta crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a Euro 1.309.248 (Euro 1.018.789 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	0	339.227	1.562.970	0	180.202	2.082.399
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	(225.494)	(781.485)	0	(56.631)	(1.063.610)
Valore di bilancio	0	113.733	781.485	0	123.571	1.018.789
Incrementi per acquisizioni	691.882	38.885	0	25.848	0	756.615
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	0	(120)	0	0	0	(120)
Ammortamento dell'esercizio	(230.604)	(64.124)	(156.297)	0	(15.011)	(466.036)
Totale variazioni	461.278	(25.359)	(156.297)	25.848	(15.011)	290.459
Valore di fine esercizio						
Costo	691.882	369.016	1.562.970	25.848	180.202	2.829.918
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(230.604)	(280.642)	(937.782)	0	(71.642)	(1.520.670)
Valore di bilancio	461.278	88.374	625.188	25.848	108.560	1.309.248

La voce Altre immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 108.560 , è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'eserc.	Valore di fine esercizio
Lavori Straordinari su beni di terzi	84.212	(10.143)	74.069
Adeguamento impianto antincendio	39.359	(4.868)	34.491
Totale	123.571	(15.011)	108.560

Composizione dei "costi di impianto e ampliamento" e dei "costi di sviluppo": in relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1 numero 3 del Codice Civile, si precisa che la Società ha iscritto in bilancio nell'attivo patrimoniale costi di impianto e di ampliamento che corrispondono ai costi sostenuti per la trasformazione da Srl in SpA, nonché i costi sostenuti per il processo di quotazione delle azioni ordinarie della Società al mercato AIM Italia organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 300.816 (Euro 389.139 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	70.895	167.984	1.210.920	1.449.799
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(57.539)	(161.252)	(841.869)	(1.060.660)
Valore di bilancio	13.356	6.732	369.051	389.139
Incrementi per acquisizioni	0	0	27.116	27.116
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	(1.709)	0	(2.291)	(4.000)
Ammortamento dell'esercizio	(1.365)	(4.321)	(105.753)	(111.439)
<i>Totale variazioni</i>	<i>(3.074)</i>	<i>(4.321)</i>	<i>(80.928)</i>	<i>(88.323)</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	66.014	167.984	1.195.935	1.429.933
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(55.732)	(165.573)	(907.812)	(1.129.117)
Valore di bilancio	10.282	2.411	288.123	300.816

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 22 del Codice Civile si precisa che la Società non ha posto in essere operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 2.660.518 (Euro 2.100.518 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.100.000	0	518	2.100.518
Valore di bilancio	2.100.000	0	518	2.100.518
Incrementi per acquisizioni	0	160.000	0	160.000
Riclassifiche (del valore di bilancio)	400.000	0	0	400.000
<i>Totale variazioni</i>	<i>400.000</i>	<i>160.000</i>	<i>0</i>	<i>560.000</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	2.500.000	160.000	518	2.660.518
Valore di bilancio	2.500.000	160.000	518	2.660.518

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 1.550.000 (Euro 1.950.000 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Accantonamenti al fondo svalutazione	Utilizzi del fondo svalutazione	(Svalutazioni) / Ripresisti di valore	Riclassificato da/(a) altre voci	Altri movimenti incrementi / (decrementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Verso imprese controllate esigibili oltre esercizio successivo	1.950.000	0	1.950.000	0	0	0	(400.000)	0	1.550.000	0	1.550.000
Totale	1.950.000	0	1.950.000	0	0	0	(400.000)	0	1.550.000	0	1.550.000

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	1.950.000	(400.000)	1.550.000	0	1.550.000	0
Totale crediti immobilizzati	1.950.000	(400.000)	1.550.000	0	1.550.000	0

Si evidenzia che il decremento dei crediti verso imprese controllate deriva dalla rinuncia della Società a parte del finanziamento soci a suo tempo concesso; l'importo corrispondente è stato pertanto imputato ad incremento del valore della partecipazione.

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 5 del Codice Civile:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in Euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in Euro	Patrimonio Netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Ri-flex Abrasives Srl	Spilamberto (Mo)	03383460361	100.000	(677.011)	588.927	100.000	100,00%	2.500.000
Totale								2.500.000

Si precisa che i dati si riferiscono al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, in quanto il bilancio al 31 dicembre 2018 non è ancora stato approvato dalla Assemblea dei Soci alla data di redazione del presente documento.

Si evidenzia che gli Amministratori non ritengono il differenziale tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto della società controllata un indicatore di perdita durevole di valore; ciò anche in considerazione della fine del processo di integrazione che ha portato la controllata ad avere margini operativi sempre in crescita nel corso degli ultimi tre esercizi.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata: Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2361, comma 2 del Codice Civile, si segnala che la Società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata.

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del Codice Civile:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in Euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in Euro	Patrimonio Netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Máquinas y Accesorios Sitges SL	Av.Puig dels Tudons, 57 - Barberà del Vallès (Barcelona - Spagna)		70.120	(36.238)	222.154	28.048	40,00%	160.000
Totale								160.000

La partecipazione nella collegata è stata acquisita il giorno 28 giugno 2018. La perdita riportata qui sopra fa riferimento all'intero esercizio; si mette in evidenza come nel corso del secondo semestre Sitges abbia registrato un sostanziale pareggio di bilancio.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica: Non appare significativa la ripartizione geografica dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile, in quanto gli stessi sono rappresentati unicamente dai crediti per il finanziamento concesso alla società controllata.

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine: Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 6-ter del Codice Civile si precisa che la Società non ha iscritto crediti immobilizzati derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value: Ai sensi dell'articolo 2427 bis, comma 1, numero 2 lettera a) del Codice Civile, si precisa che le immobilizzazioni finanziarie non sono iscritte a valori superiori rispetto al relativo fair value.

Rimanenze

I beni sono rilevati come rimanenze nel momento in cui si verifica il passaggio di proprietà e, conseguentemente, includono i beni esistenti presso i magazzini della Società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove sia già stato acquisito il titolo di proprietà.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 7.777.201 (Euro 6.859.293 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'eserc.	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	6.638.633	1.007.246	7.645.879
Acconti	220.660	(89.338)	131.322
Totale	6.859.293	917.908	7.777.201

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo obsolescenza che viene determinato sulla base delle procedure di Gruppo. Alla data di bilancio il fondo ammonta a 200 mila Euro ed è stato ridotto per 150 mila Euro in quanto ritenuto eccedente anche a seguito delle periodiche e mirate campagne commerciali.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Non vi sono immobilizzazioni materiali che al 31 dicembre 2018 risultino destinate alla vendita e pertanto non si è resa necessaria la riclassificazione prevista dall'OIC 16 par.75.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 9.077.769 (Euro 7.975.074 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi / svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	8.041.200	0	8.041.200	(165.062)	7.876.138
Verso imprese controllate	59.336	0	59.336	0	59.336
Verso imprese collegate	123.178	0	123.178	0	123.178
Tributari	730.925	0	730.925		730.925
Imposte anticipate			160.490		160.490
Verso altri	122.119	5.583	127.702	0	127.702
Totale	9.076.758	5.583	9.242.831	(165.062)	9.077.769

Il fondo svalutazione crediti esistente all'inizio dell'esercizio (Euro 152.959) è stato utilizzato per Euro 28.885 ed in chiusura dell'esercizio si è provveduto ad accantonare un'ulteriore quota di Euro 40.988.

I crediti tributari fanno riferimento, principalmente, al credito d'imposta (346 mila Euro) legato ai costi di quotazione e riservato alle PMI dalla Legge 205 del 27 dicembre 2017 commi 89 e seguenti.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.444.108	432.030	7.876.138	7.876.138	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	130.721	(71.385)	59.336	59.336	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	123.178	123.178	123.178	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	0	730.925	730.925	730.925	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	310.657	(150.167)	160.490			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	89.588	38.114	127.702	122.119	5.583	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.975.074	1.102.695	9.077.769	8.911.696	5.583	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

Area geografica	Fondo Svalutazione Crediti			Totale
	Italia	Altri paesi UE	Extra Ue	
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.896.532	97.586	47.082	(165.062) 7.876.138
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	59.336	0	0	0 59.336
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	123.178	0	0 123.178
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	730.925	0	0	0 730.925
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	160.490	0	0	0 160.490
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	127.702	0	0	0 127.702
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.974.985	220.764	47.082	(165.062) 9.077.769

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 6-ter del Codice Civile, si precisa che la Società non ha crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie

La Società non ha attività finanziarie iscritte nell'attivo circolante.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 6.485.840 (Euro 1.804.409 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'eserc.	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.802.955	4.682.080	6.485.035
Denaro e valori in cassa	1.454	(649)	805
Totale disponibilità liquide	1.804.409	4.681.431	6.485.840

I depositi bancari comprendono Euro 3.500.000 di Time deposit che sono investimenti temporanei, a rendimenti migliori rispetto ai depositi ordinari, della liquidità eccedente l'ordinaria gestione. Tali depositi sono svincolabili in qualsiasi momento rinunciando ad una parte dell'interesse contrattuale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a Euro 154.791 (Euro 39.865 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'eserc.	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	19.560	(13.052)	6.508
Risconti attivi	20.305	127.978	148.283
Totale ratei e risconti attivi	39.865	114.926	154.791

Composizione dei ratei attivi:

Descrizione	Importo
Interessi attivi somme vincolate	6.502
Interessi attivi clienti	6
Totale	6.508

Composizione dei risconti attivi:

Descrizione	Importo
Assicurazioni autocarri	152
Assicurazioni autovetture	541
Assicurazioni auto uso dip.ti	2.082
Canoni assistenza hardware	1.644
Spese consulenza	660
Canoni/costi internet	1.234
Manutenzione ordinaria	208
Canoni assistenza software	1.373
Formazione personale	8.680
Commissioni fidejussione	888
Oneri bancari	3.536
Costi quotazione AIM	13.805
Materiale pubblicitario	91.153
Noleggio autovetture	3.329
Info.commerciali	14.363
Fitti passivi	1.900
Spese viaggi comm.li	2.721
Spese acc.acquisti	14
Totale	148.283

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 8 del Codice Civile si precisa che non vi sono oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale, qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 3-bis del Codice Civile, si precisa che non è stato ritenuto necessario applicare nessuna svalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali, in quanto non si sono riscontrate perdite durevoli di valore delle stesse. Si è ritenuto infatti che il loro ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi dell'articolo 10 della legge 72/1983, si precisa infine che in passato non si è derogato ai criteri legali di valutazione ad eccezione delle rivalutazioni monetarie riepilogate nel seguente prospetto, che accoglie le rivalutazioni dei beni ancora presenti in bilancio:

Categoria	Costo Storico	Rivalut. L.72/1983	Rivalut. L.342/2000	Rivalut. L.350/2003	Costo Storico Rivalutato all'1/1/2018	Dismissioni 2018	Costo Storico residuo in bilancio al 31/12/2018
Autov. Da Trasp.	1.033	0	258	250	1.541	0	1.541
Attrez. Varia	187.282	1.423	50.531	68.587	307.823	0	307.823
Costr. Leggere	19.024	0	3.636	0	22.660	0	22.660
Scaffalatura	10.242	0	1.432	0	40.770	29.096	11.674
Arredamento	6.911	0	3.540	0	10.451	0	10.451
Totale	224.492	1.423	59.397	68.837	383.245	29.096	354.149

Le immobilizzazioni di cui alla tabella sopra risultano tutte completamente ammortizzate.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 21.571.014 (Euro 11.950.163 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce Altre riserve:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinaz	Incrementi	Decrementi	Riclass		
Capitale	104.440			500.000		1.895.560		2.500.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	369.560			7.250.000				7.619.560
Riserve di rivalutazione	167.875							167.875
Riserva legale	20.000		100.000			380.000		500.000
Riserve statutarie	0							0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	5.943.022		1.974.830			(2.275.560)		5.642.292
Versamenti in conto capitale	3.000.000							3.000.000
Riserva per utili su cambi non realizzati	964							964
Varie altre riserve	1			3	3	(4)		(3)
Totale altre riserve	8.943.987	0	1.974.830	3	3	(2.275.564)	0	8.643.253
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(105.529)			102.238				(3.291)
Utili (perdite) portati a nuovo	0							0
Utile (perdita) dell'esercizio	2.449.830	(375.000)	(2.074.830)				2.143.617	2.143.617
Perdita ripianata nell'esercizio								0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0							0
Totale patrimonio netto	11.950.163	(375.000)	0	7.852.241	3	(4)	2.143.617	21.571.014

Dettaglio delle varie altre riserve:

Descrizione	Importo
Arrotondamento	(3)
Totale	(3)

Il 15 gennaio 2018 l'Assemblea di Fervi ha deliberato, tra le altre cose, un aumento del Capitale Sociale da 104.440 Euro a 2.000.000 Euro, con conseguente adeguamento della riserva legale, tramite trasformazione di parte delle riserve straordinarie iscritte nel bilancio d'esercizio. Il 27 marzo 2018 si è conclusa, con il primo giorno di negoziazione, l'operazione di IPO con l'integrale sottoscrizione da parte del mercato dell'aumento di capitale con una raccolta finanziaria lorda di 7.750 mila Euro di cui 500 mila Euro sottoscritti a titolo di Capitale Sociale ed il residuo, pari a 7.250 mila Euro, a titolo di sovrapprezzo. Si rileva, inoltre, che l'Assemblea degli Azionisti del 18 maggio 2018 ha deliberato, oltre alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente anche la corresponsione di un dividendo nella misura di 0,15 Euro per azione in circolazione per un totale complessivo di 375 mila Euro. Il dividendo è stato pagato nel corso del mese di giugno 2018.

Si precisa inoltre che la riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi è iscritta al netto della relativa fiscalità anticipata o differita, come dettagliato nel successivo specifico paragrafo di riferimento.

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni del patrimonio netto registratesi nell'esercizio precedente (2017):

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinaz	Incrementi	Decrementi	Riclass		
Capitale	100.000			4.440				104.440
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0			369.560				369.560
Riserve di rivalutazione	167.875							167.875
Riserva legale	20.000							20.000
Riserve statutarie	0							0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	3.964.447			1.978.575				5.943.022
Versamenti in conto capitale	0			3.000.000				3.000.000
Riserva per utili su cambi non realizzati	443			521				964
Varie altre riserve	2				(1)			1
Totale altre riserve	3.964.892	0	0	4.979.096	(1)	0	0	8.943.987
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	134.873				(240.402)			(105.529)
Utili (perdite) portati a nuovo	0							0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.979.095	(1.979.095)					2.449.830	2.449.830
Perdita ripianata nell'esercizio	0							0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0							0
Totale patrimonio netto	6.366.735	0	(1.979.095)	5.353.096	(240.403)	0	2.449.830	11.950.163

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto:

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizz	Quota disponib	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	2.500.000			0		
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.619.560	Riserva di capitale	A, B, C	7.619.560		
Riserve di rivalutazione	167.875	Riserva di capitale	A, B, C (tassata in caso di distrib)	167.875		
Riserva legale	500.000	Riserva di capitale	B			
Riserve statutarie	0					
<i>Altre riserve</i>						
Riserva straordinaria	5.642.292	Riserva di utili	A, B, C	5.642.292		
Versamenti in conto capitale	3.000.000	Riserve di capitali	A, B, C	3.000.000		
Riserva per utili su cambi non realizzati	964	Riserva di utili	A, B			
Varie altre riserve	(3)		E			
Totale altre riserve	8.643.253			8.642.292		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(3.291)	Riserva di capitale				
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0					
Totale	19.427.397			16.429.727		
Quota non distribuibile				461.278		
Residua copia disponibile				15.968.449		

Legenda: A: per aumento di capitale – B: per copertura perdite – C: per distribuzione ai soci – D: per altri vincoli statuari – E: altro.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizz	Quota disponib	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Arrotondamento		(3) Riserve di capitale	E	0		
Totale	(3)			0		

Legenda: A: per aumento di capitale – B: per copertura perdite – C: per distribuzione ai soci – D: per altri vincoli statuari – E: altro.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi:

Le informazioni richieste dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del Codice Civile relativamente alla specificazione dei movimenti avvenuti nell'esercizio sono riepilogate nella tabella sottostante:

Valore di inizio esercizio	(105.529)
Incremento per variazione di fair value	134.524
Decremento per variazione di fair value	(32.286)
Valore di fine esercizio	(3.291)

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio Netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione: la composizione delle riserve di rivalutazione è la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Utilizzo per copertura perdite	Altri movimenti	Valore di fine esercizio
Legge n. 413/1991	167.875			167.875
Totale Riserve di rivalutazione	167.875	0	0	167.875

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 655.555 (Euro 1.080.042 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	462.918	406	138.854	477.864	1.080.042
Accantonamento nell'esercizio	69.273	675	0	0	69.948
Utilizzo nell'esercizio	46.010	406	134.524	313.495	494.435
Valore di bilancio	486.181	675	4.330	164.369	655.555

Il fondo per trattamento di quiescenza è costituito dal fondo indennità suppletiva di clientela da riconoscere agli agenti e rappresentanti di commercio al termine del rapporto di collaborazione con l'azienda per Euro 283.861 e dal fondo trattamento di fine mandato amministratori per Euro 202.320. A fine anno si è provveduto ad effettuare l'accantonamento della quota di indennità maturata dagli agenti e rappresentanti di commercio e dagli amministratori.

Negli altri fondi è iscritta la garanzia prodotti, per Euro 130.000, invariata rispetto all'esercizio precedente. Tale fondo è costituito a fronte della stima dei costi da sostenere per interventi di assistenza o sostituzione di prodotti venduti.

E' stato interamente utilizzato nel corso dell'esercizio il "Fondo Long Term Bonus" per effetto dell'avveramento delle condizioni previste nei piani di incentivazione al personale dipendente che ha determinato l'attribuzione di bonus ai dipendenti.

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 770.053 (Euro 672.444 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	672.444
Accantonamento nell'esercizio	101.834
Utilizzo nell'esercizio	4.970
Altre variazioni	745
Valore di bilancio	770.053

L'importo rappresentato dalle altre variazioni si riferisce all'effetto netto delle voci rappresentate dall'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del Tfr e dalla quota di Tfr maturata nel 2017 relativamente al bonus liquidato successivamente nel 2018. Si precisa anche che nel corso dell'esercizio sono stati versati a fondi pensione esterni ulteriori Euro 20.808.

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 6.088.270 (Euro 8.429.557 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'eserc.	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	4.921.172	(2.391.550)	2.529.622
Acconti	690	1.370	2.060
Debiti verso fornitori	2.072.941	98.115	2.171.056
Debiti verso controllate	437.864	(52.101)	385.763
Debiti verso collegate	0	11.935	11.935
Debiti verso controllanti	0	175.132	175.132
Debiti tributari	401.510	(333.202)	68.308
Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale	156.981	42.305	199.286
Debiti verso altri	438.399	106.709	545.108
Totale	8.429.557	(2.341.287)	6.088.270

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'eserc.	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	4.921.172	(2.391.550)	2.529.622	997.837	1.531.785	0
Acconti	690	1.370	2.060	2.060	0	0
Debiti verso fornitori	2.072.941	98.115	2.171.056	2.171.056	0	0
Debiti verso controllate	437.864	(52.101)	385.763	385.763	0	0
Debiti verso collegate	0	11.935	11.935	11.935	0	0
Debiti verso controllanti	0	175.132	175.132	175.132	0	0
Debiti tributari	401.510	(333.202)	68.308	68.308	0	0
Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale	156.981	42.305	199.286	199.286	0	0
Debiti verso altri	438.399	106.709	545.108	545.108	0	0
Totale	8.429.557	(2.341.287)	6.088.270	4.556.485	1.531.785	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

Area geografica	Italia	Altri paesi UE	Extra UE	Totale
Debiti verso banche	2.529.622	0	0	2.529.622
Acconti	283	0	1.777	2.060
Debiti verso fornitori	1.246.038	43.788	881.230	2.171.056
Debiti verso controllate	385.763	0	0	385.763
Debiti verso collegate	0	11.935	0	11.935
Debiti verso controllanti	175.132	0	0	175.132
Debiti tributari	68.308	0	0	68.308
Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale	199.286	0	0	199.286
Debiti verso altri	544.239	839	30	545.108
Debiti	5.148.671	56.562	883.037	6.088.270

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile si precisa che la Società non ha rilasciato garanzie reali sui beni sociali.

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 6-ter del Codice Civile si precisa che non vi sono debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dai soci

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 19-bis del Codice Civile si precisa che la Società non ha finanziamenti dei soci alla data del 31 dicembre 2018..

Ratei e Risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 231.291 (Euro 4.881 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'eserc.	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	4.759	(4.461)	298
Risconti passivi	122	230.871	230.993
Totale ratei e risconti passivi	4.881	226.410	231.291

Composizione dei ratei passivi:

Descrizione	Importo
Acqua/gas/riscaldamento	40
Vigilanza	107
Interessi passivi mutui	56
Pedaggi autostradali	95
Totale	298

Composizione dei risconti passivi:

Descrizione	Importo
Commissione fidejussione	296
Canoni e altri costi ass. software	70
Credito d'imposta spese quotazione	230.627
Totale	230.993

Analisi del Conto Economico

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria e per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1 numero 10 del Codice Civile non si ritiene significativa la ripartizione dei ricavi per categoria di attività. Non risulta particolarmente significativa neppure la ripartizione per area geografica, in quanto la Società realizza il proprio fatturato prevalentemente sul territorio nazionale, e non risultano particolari concentrazioni di volumi di vendita in determinate regioni. Viene esposta nel seguente prospetto una ripartizione del fatturato tra vendite Italia e vendite Estero:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	17.889.971
Estero	1.780.393
Totale	19.670.364

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 276.466 (Euro 171.970 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Rimborsi spese	4.143	(324)	3.819
Rimborsi assicurativi	39.615	(19.370)	20.245
Plusvalenze di natura non finanziaria	3.000	(2.887)	113
Sopravvenienze e insussistenze attive	7.587	(171)	7.416
Altri ricavi e proventi	117.625	127.248	244.873
Totale altri ricavi e proventi	171.970	104.496	276.466

La voce altri ricavi risulta composta prevalentemente da ricavi per prestazioni di servizi svolti nei confronti della controllata, dalla quota di competenza dell'esercizio del credito d'imposta per la quotazione e in misura minore da risarcimenti danni, plusvalenze sulla dismissione di beni aziendali e altri ricavi.

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 4.174.473 (€ 3.004.486 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Servizi per acquisti	296.625	46.345	342.970
Trasporti	574.694	80.845	655.539
Lavorazioni esterne	48.204	5.658	53.862
Energia elettrica	24.132	59	24.191
Gas	8.315	1.273	9.588
Spese di manutenzione e riparazione	74.701	(19.755)	54.946
Servizi e consulenze tecniche	166.850	(21.003)	145.847
Compensi agli amministratori	257.864	152.915	410.779
Compensi a sindaci e revisori	20.000	48.029	68.029
Provvigioni passive	1.183.516	91.972	1.275.488
Pubblicità	209.551	264.050	473.601
Spese e consulenze legali	25.845	79.068	104.913
Spese telefoniche	23.536	1.089	24.625
Assicurazioni	37.084	(1.990)	35.094
Spese di rappresentanza	38.650	(5.119)	33.531
Spese di viaggio e trasferta	62.003	1.640	63.643
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	1.050	11.628	12.678
Altri	248.491	136.658	385.149
Totale	3.301.111	873.362	4.174.473

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 389.730 (Euro 377.241 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	324.344	10.274	334.618
Altri	52.897	2.215	55.112
Totale	377.241	12.489	389.730

Detta voce, come si evince dalla suesposta tabella è costituita in larga parte dal costo per la locazione dei locali in cui è storicamente svolta l'attività commerciale, unitamente alla palazzina uffici e un piccolo deposito nelle vicinanze. Il residuo si riferisce al costo per il noleggio di autovetture.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 29.426 (Euro 24.769 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposta di registro	2.549	3.095	5.644
Abbonamenti riviste, giornali etc	847	(447)	400
Sopravvenienze e insussistenze passive	167	(153)	14
Minusvalenze di natura non finanziaria	0	2.162	2.162
Altri oneri di gestione	21.206	0	21.206
Totale	24.769	4.657	29.426

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1 numero 11 del Codice Civile, si precisa che la Società non ha percepito proventi da partecipazione.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1 numero 12 del Codice Civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	15.605
Altri	30
Totale	15.635

Utili e perdite su cambi

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti la suddivisione degli utili e delle perdite su cambi derivanti dalla valutazione di fine esercizio rispetto a quelli effettivamente realizzati:

	Parte valutativa	Parte realizzata	Totale
Utili su cambi	2.813	127.878	130.691
Perdite su cambi	(463)	(174.962)	(175.425)
Totale	2.350	(47.084)	(44.734)

Ricavi di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1 numero 13 del Codice Civile, si precisa che la Società non ha conseguito ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Costi di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1 numero 13 del Codice Civile, si precisa che la Società non ha sostenuto costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime conso fiscale/trasp fiscale
IRES	580.229	0	269	(109.446)	
IRAP	113.177	0	0	(8.435)	
Totale	693.406	0	269	(117.881)	0

Con riferimento alla "imposta sul reddito della società IRES" si rammenta che la Società in qualità di consolidata, partecipa al regime del consolidato fiscale "Nazionale" di cui all'Articolo 117 e seguenti del TUIR, unitamente alla società Ri-flex Abrasives Srl; le vesti di consolidante sono assunte dalla società controllante 1979 Investimenti Srl. In forza del suddetto regime fiscale i

redditi imponibili prodotti dalla Società sono assoggettati a tassazione ai fini IRES in capo alla Controllante, consolidante. Le Società hanno aderito a tale regime per il triennio 2018-2020.

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del Codice Civile. In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	588.258	468.412
Totale differenze temporanee imponibili	(2.813)	0
Differenze temporanee nette	585.445	468.412
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(283.547)	(26.704)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	142.001	8.435
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(141.546)	(18.269)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili:

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Svalutazione crediti tassata al netto utilizzi	92.525	0	92.525	24,0%	22.206	0,0%	0
Indennità suppletiva clientela non dedotta al netto utilizzi	119.693	(15.650)	104.043	24,0%	24.970	3,9%	4.058
Svalutazioni magazzino al netto utilizzi	350.000	(150.000)	200.000	24,0%	48.000	3,9%	7.800
Fondo garanzia prodotti	130.000	0	130.000	24,0%	31.200	3,9%	5.070
Fondo long term bonus al netto utilizzi	262.864	(262.864)	0	0,0%	0	0,0%	0
Fondo rischi per contenzioso	85.000	(50.631)	34.369	24,0%	8.249	3,9%	1.340
Perdite su cambi da riallineamento	4.222	(3.759)	463	24,0%	111	0,0%	0
Compensi amministratori non pagati	0	26.858	26.858	24,0%	6.446	0,0%	0
Totale	1.044.304	(456.046)	588.258		141.182		18.268

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili:

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Utili su cambi da riallineamento	1.693	1.120	2.813	24,0%	675	0,0%	0
Totale	1.693	1.120	2.813		675		0

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato predisposto in accordo con l'OIC 10.

I flussi finanziari sono esposti in funzione dell'area da cui originano (gestione reddituale, attività di investimento, attività di finanziamento). La somma algebrica di suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è determinato con il metodo indiretto, che prevede la ricostruzione del dato a ritroso, partendo dal risultato d'esercizio ed apportando allo stesso tutte quelle variazioni che non hanno avuto alcun impatto in termini di creazione o di consumo di disponibilità liquide.

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali, finanziarie e delle altre attività finanziarie non immobilizzate.

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o capitale di debito.

Dal rendiconto finanziario emerge che l'incremento delle disponibilità liquide pari ad Euro 388.386 deriva principalmente dalle seguenti fluttuazioni:

- flusso finanziario della gestione operativa pari ad Euro 573.982;
- investimenti con segno negativo pari ad Euro 226.600;
- variazione dell'attività di finanziamento per Euro 4.334.049.

Altre informazioni

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 15 del Codice Civile:

	Numero Medio
Dirigenti	3
Quadri	4
Impiegati	14
Operai	13
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	35

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 16 del Codice Civile:

	Amm.tori	Sindaci
Compensi	378.119	37.029

Al 31 dicembre 2017 i compensi agli amministratori, comprensivi dei contributi previdenziali relativi, erano pari ad Euro 226.309.

In data 15 gennaio 2018, a seguito della trasformazione della società in SpA, è stato nominato un Collegio Sindacale composto da tre sindaci effettivi e due supplenti che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'articolo 2427 comma 1 numero 16 bis del Codice Civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	31.000

I compensi corrisposti alla società di revisione al 31 dicembre 2017 ammontavano ad Euro 20.000.

Si ricorda che la Società in data 15 gennaio 2018, a seguito della trasformazione della società in SpA, ha modificato il mandato di revisione conferito alla PricewaterhouseCoopers SpA, al fine di adeguarlo ai nuovi oneri derivanti dalla trasformazione e dalla ammissione alle negoziazioni su AIM Italia adeguando anche il compenso riconosciuto. La scadenza dell'incarico è rimasta immutata e corrisponde all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Categorie di azioni emesse dalla Società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del Codice Civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della Società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte		Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
			Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale		
Azioni ordinarie	0	0	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000
Totale	0	0	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000

Il 15 gennaio 2018 l'Assemblea di Fervi ha deliberato la trasformazione di Fervi da società a responsabilità limitata a società per azioni ed il 27 marzo 2018 è stato il primo giorno di negoziazione delle azioni Fervi sul mercato AIM gestito da Borsa Italiana.

Alla data odierna il Capitale Sociale della Società deliberato ammonta a Euro 2.675.000 di cui versato ammonta a Euro 2.500.000 ed è costituito unicamente da 2.500.000 Azioni ordinarie, senza valore nominale espresso. Tutte le Azioni sono state emesse nel corso dell'esercizio 2018.

Per ulteriori dettagli circa gli aumenti di capitale avvenuti nel corso dell'esercizio si rimanda al paragrafo in cui è riportata la movimentazione del Patrimonio Netto

Titoli emessi dalla Società

Per quanto riguarda le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 18 del Codice Civile, relativamente ai titoli emessi dalla Società, si precisa che l'aumento di capitale a servizio della quotazione sul mercato AIM è stato deliberato in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma del Codice Civile per complessivi massimi nominali 550.000 Euro. Tale aumento è suddiviso in 2 tranches di cui:

- la prima, già eseguita in sede di quotazione sul mercato AIM, pari a 500.000 Euro;
- la seconda di massimi 50.000 Euro, riservata all'emissione di bonus shares e dedicata agli Azionisti che manterranno le azioni in portafoglio per 12 mesi dal giorno della sottoscrizione avvenuta in fase di IPO. Tale aumento è in scadenza il prossimo 27 marzo 2019; secondo quanto previsto dalla prassi, Monte Titoli fornirà agli intermediari degli Azionisti i dati necessari a Fervi al fine di eseguire l'aumento di capitale menzionato.

Inoltre, sempre nell'ambito della menzionata operazione di quotazione sul mercato AIM, sono stati emessi 125.000 warrant "Fervi 2018-21" abbinati gratuitamente alle azioni ordinarie rivenienti dall'aumento di capitale a pagamento. I titolari dei warrant possono richiedere di sottoscrivere le Azioni di Compendio in qualsiasi giorno lavorativo bancario nel corso di ciascun Periodo di Esercizio. Sono previsti tre Periodi di Esercizio:

- il primo Periodo di Esercizio è il periodo ricompreso tra il 13 maggio 2019 e il 27 maggio 2019 compresi ad un prezzo di esercizio è pari ad Euro 17,05.
- il secondo Periodo di Esercizio è il periodo ricompreso tra l'11 maggio 2020 e il 25 maggio 2020 compresi ad un prezzo di esercizio è pari ad Euro 18,75;

- il terzo Periodo di Esercizio è il periodo ricompreso tra 17 maggio 2021 e il 31 maggio 2021 compresi ad un prezzo di esercizio è pari ad Euro 20,61.

Il documento OIC 28 (Patrimonio netto) è stato recentemente emendato e prevede ora che in Nota integrativa sia inserita l'informativa sul fair value dei contratti derivati aventi ad oggetto azioni delle società per i quali, la determinazione del numero di azioni assegnate ai possessori avviene solo al momento dell'effettivo esercizio dell'opzione. Per quanto riguarda l'indicazione del fair value di warrant "Fervi 2018-21" si ritiene che gli stessi siano, attualmente, classificabili come "deep out of the money", in quanto il prezzo di esercizio risulta nettamente superiore al valore della sottostante azione, perciò si ritiene superflua l'indicazione di un fair value di detti strumenti finanziari.

Strumenti finanziari

In merito alle informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 19 del Codice Civile relativamente ai dati sugli strumenti finanziari emessi dalla Società si precisa che, non ci sono altri strumenti ulteriori rispetto a quanto già descritto sopra

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1 numero 9 del Codice Civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Garanzie	1.290.603

Impegni: non risultano impegni al 31 dicembre 2018.

Garanzie: vengono di seguito specificate le garanzie rilasciate dalla Società ad altre imprese:

- crediti di firma per l'estero quanto ad Euro 40.603;
- fideiussione rilasciata alla società SPT Srl quanto a Euro 250.000 a garanzia del contratto di affitto dello stabile presso cui svolge l'attività della Società e della nuova palazzina uffici. Tale fideiussione prevede un meccanismo a scalare nel corso degli anni del contratto fino ad azzerarsi alla scadenza del 6° anno di locazione (esercizio 2020);
- fideiussione rilasciata a A.Barbieri Srl per 1.000.000 di Euro, a garanzia del pagamento dell'ultima parte di prezzo dilazionata riferita all'acquisizione della controllata Ri-flex Abrasives Srl.

Passività potenziali: non risultano passività potenziali al 31 dicembre 2018.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'articolo 2447 bis del Codice Civile, si precisa che la Società non ha destinato patrimoni ad uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate

Non sussistono allo stato attuale operazioni realizzate con parti correlate, che presentino i requisiti richiesti dall'articolo 2427, comma 1 numero 22-bis del Codice Civile.

Per le partite di credito e debito aperte con la società controllata e con la società controllanete, si rinvia ai dati esposti nello Stato Patrimoniale.

Per quanto riguarda i dati di Conto Economico si rinvia alla seguente tabella di sintesi:

Voci di Conto Economico - rif. CONTROLLATA (saldi espressi in migliaia di Euro)	saldi al 31 dic 2018
RICAVI vs RI-FLEX ABRASIVES SRL	2
COSTI vs RI-FLEX ABRASIVES SRL	858

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 22-ter del Codice Civile, si precisa che la Società non ha stipulato accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 22-quater del Codice Civile, in merito ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda al paragrafo "Principali effetti avvenuti dopo la chiusura del periodo" della Relazione sulla Gestione.

Strumenti finanziari derivati

Per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, vengono di seguito riportate le informazioni, ai sensi dell'articolo 2427 bis, comma 1, punto 1 del Codice Civile. In particolare la Società, al fine di fissare i cambi e contenere i rischi connessi all'oscillazione degli stessi ha stipulato nel corso dell'esercizio vari contratti di acquisto di valuta a termine. Ai sensi dell'articolo 2427 bis del Codice Civile si segnala che al 31 dicembre 2018 il fair value di tali strumenti era negativo per Euro 4.330. Alla data di bilancio il valore nozionale residuo degli acquisti a termine ammonta a 3.000 mila USD con scadenze distribuite entro dicembre 2019.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - articolo 2497 bis del Codice Civile

La Società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti. Infatti si ritiene che la società 1979 Investimenti Srl, che pur detiene la maggioranza delle quote, non eserciti di fatto alcuna attività di direzione nella Società.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici) ricevute dalle pubbliche amministrazioni. In particolare si precisa che la Società ha presentato, nei termini previsti, la dichiarazione sostitutiva relativa agli investimenti pubblicitari effettuati nell'anno 2018, per poter fruire del credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari incrementali. Sulla base della dichiarazione sostitutiva il credito potenzialmente fruibile, attribuito dall'Agenzia delle Entrate sulla base di un riparto percentuale tra fabbisogno e stanziamento ammonta ad Euro 15.848; detto importo è stato iscritto all'attivo di Stato Patrimoniale tra i crediti tributari, alla voce C 5 bis) e tra gli Altri Ricavi, voce A5) di Conto Economico. L'esatto ammontare del credito effettivamente fruibile, sarà disposto con provvedimento del Dipartimento per l'informazione e l'editoria, che verrà reso noto solo nei primi mesi del 2019.

La società, infine, presenterà istanza, entro la prevista scadenza del 31 marzo 2019, per beneficiare del credito d'imposta per le spese di consulenza relative alla quotazione delle PMI, in base a quanto stabilito dal decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 23 aprile 2018, in attuazione dei commi da 89 a 92 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205. Il beneficio fiscale che ne dovrebbe derivare dovrebbe risultare di circa 346 mila Euro; detto importo è stato iscritto all'attivo di Stato Patrimoniale tra i crediti tributari, alla voce C 5 bis). Tali contributi sono ripartiti in quote costanti

su un arco temporale di tre esercizi; la quota parte di competenza dell'esercizio 2018 è stata iscritta tra gli altri ricavi nella voce A5, mentre la quota parte di competenza degli esercizi 2019 e 2020 è stata riscontata.

Proposte all'Assemblea

1) Approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Destinazione dell'utile d'esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Vi invitiamo ad approvare:

- il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, nel progetto presentato dal Consiglio, e la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione di Fervi SpA;
- la proposta di distribuire l'utile d'esercizio di Fervi SpA pari a 2.14e.617 Euro come segue:
 - a) quanto a dividendo Euro 0,20 per ciascuna delle azioni ordinarie in circolazione al momento della distribuzione;
 - b) quanto a Euro 1.386,64 a titolo di incremento del fondo riserva per proventi da riallineamento cambi non distribuibile, in modo da portare la riserva ad Euro 2.350,56, ovvero pari alla eccedenza tra utili e perdite su cambi da riallineamento;
 - c) quanto al residuo alla riserva straordinaria.

Gli azionisti potranno riscuotere il dividendo, al lordo o al netto delle ritenute fiscali, a seconda del regime fiscale applicabile.

Il dividendo, qualora approvato dall'Assemblea, sarà messo in pagamento per gli aventi diritto in data 8 maggio 2019 con data stacco cedola i 6 maggio 2019 e record date 7 maggio 2019

Vi proponiamo infine:

- di dare mandato al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al suo Presidente di accertare a tempo debito, in relazione al definitivo numero di azioni in circolazione, l'esatto ammontare della residua somma da destinarsi alla riserva straordinaria.

2) Proposta di acquisto, alienazione e/o disposizione di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Vi invitiamo a deliberare:

- di attuare il piano di acquisto e/o disposizione di azioni proprie così come sopra descritto;
- di conferire, per un periodo di 12 mesi dalla data di delibera dell'Assemblea degli Azionisti, che attribuisca al Consiglio di Amministrazione, anche per il tramite di intermediari incaricati, di poter acquistare, anche in più tranches, azioni ordinarie della Società, senza valore nominale espresso, ad un prezzo non inferiore al 10% e non superiore al 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta del giorno precedente ad ogni singola operazione di acquisto. Il complesso delle azioni proprie in portafoglio potrà essere al massimo quanto consentito dalla Legge, nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 25-bis del Regolamento AIM emanato da Borsa Italiana, limitatamente ai regolamenti applicabili e nei limiti delle riserve disponibili e degli utili distribuibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato, nonché della prassi di mercato del cosiddetto "magazzino titoli" approvata con delibera Consob n 16839 del 19 marzo 2009;

- di attribuire, senza limiti temporali, i necessari poteri al Consiglio di Amministrazione, anche per il tramite di intermediari incaricati, per poter alienare o, comunque, per poter disporre, nelle forme che si riterrà più opportune, anche in una più volte. Le azioni potranno essere cedute, inter alia, mediante vendite (anche con offerta al pubblico, agli Azionisti, ai dipendenti, sul mercato o fuori mercato), permuta per acquisizione di partecipazioni, messa al servizio di programmi di assegnazione di azioni o opzioni su azioni a favore di dipendenti o amministratori della Società o di una società da essa controllata. Inoltre, nel caso in cui tali azioni siano oggetto di permuta, conferimento, assegnazione o altri atti di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione di disposizione saranno determinati, nel rispetto della normativa vigente, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al suo Presidente ogni più ampio potere occorrente per dare concreta ed integrale esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti e per provvedere all'informativa al mercato in relazione agli stessi, ai sensi della normativa applicabile.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in aderenza al regolamento del mercato AIM Italia.

Per l'Organo Amministrativo

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione - Tunioli Roberto

Relazione del Collegio Sindacale

FERVI S.P.A.
Sede legale in Vignola (MO) – Via del Commercio n. 81
Capitale sociale € 2.500.000,00 i.v.
R.E.A. n. MO 184870 – R.I. e C.F. 00782180368

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018
(ai sensi dell'art. 153 t.u.f. e dell'art. 2429 – 3° comma, c.c.)

Signori Azionisti,

Vi riferiamo sulle attività di vigilanza previste dalla legge (e, in particolare, dall'art. 149 t.u.f.), dalle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dalle raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale (in particolare, comunicazione 20 febbraio 1997 n. DAC/RM 97001574 e comunicazione n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001, successivamente integrata con comunicazione n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006).

Ciò premesso, riferiamo quanto segue.

Il Collegio Sindacale ha svolto le previste valutazioni in merito alla propria composizione, con particolare riguardo all'indipendenza, alla dimensione e al funzionamento: la composizione è risultata conforme alle normative vigenti.

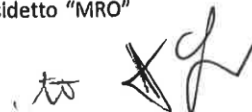
Analoghe valutazioni sono state svolte in merito alla composizione, dimensione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione, i cui componenti risultati conformi alle normative vigenti.

La Società in data 27 marzo 2018 ha ottenuto la quotazione al mercato AIM - Mercato Alternativo del Capitale, presso la Borsa Italiana S.p.a. di Milano. A seguito della quotazione risulta quindi operativo l'apposito testo di Statuto, approvato dall'Assemblea dei Soci in data 15 gennaio 2018.

Come ampiamente illustrato nella nota integrativa, nella relazione sulla gestione e nel comunicato stampa del 20 marzo 2019 "Approvazione dei progetti di bilancio di esercizio e di bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018", emergono i dati di sintesi forniti dalla Società riferiti all'incremento dei ricavi netti, al dividendo unitario proposto, a n. 6000 nuove referenze e a n. 100 nuovi distributori derivanti dall'acquisizione di Vogel Germany, oltre al consolidamento dell'ebitda e dell'utile netto, all'andamento della gestione nell'ambito del quadro economico generale, nonché dell'andamento patrimoniale e finanziario con evidenza al miglioramento della posizione finanziaria netta.

Quali principali fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si segnala l'acquisizione in data 15 marzo 2019 del 100% della società di diritto tedesco Vogel Germany GmbH & CO KG, importante player nella produzione e commercializzazione di strumenti di misura con marchio tedesco di alta qualità, nonché della prevedibile evoluzione positiva dell'attività nell'esercizio in corso, anche in considerazione dei mezzi finanziari disponibili ottenuti dalla quotazione.

Il Gruppo Fervi composto da Fervi Spa e dalle controllate RI-Flex Abrasives Srl e neo acquisita Vogel Germany GmbH & CO KG è attivo nel settore della fornitura di attrezzature professionali principalmente per l'officina meccanica, l'officina auto, la falegnameria, il cantiere e dei prodotti inclusi nel mercato cosiddetto "MRO"



(Maintenance, Repair and Operations), ossia fornitura di attrezzature al servizio dei professionisti della manutenzione e riparazione. L'operatività del Gruppo copre anche il segmento di mercato "Do it yourself", o DIY, vale a dire il mercato dei prodotti per il fai da te in ambito casalingo e di bricolage, rivolto a hobbisti e in generale soggetti che utilizzano gli stessi utensili a fini non professionali.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Per quanto attiene i principi di corretta amministrazione, in continuità contabile, abbiamo preso gli opportuni contatti con la società PricewaterhouseCoopers Spa (di seguito anche PWC Spa), alla quale è stato affidato dalla Società l'incarico della revisione contabile in data 2 maggio 2017.

In data odierna la PWC Spa ha rilasciato la relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2018. Alla stessa data, la PWC Spa ha rilasciato anche la relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato della Società dell'esercizio al 31 dicembre 2018 e la relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio della società controllata Ri-Flex Abrasives Srl al 31 dicembre 2018.

Le relazioni rilasciate dalla PricewaterhouseCoopers Spa non contengono rilievi né richiami di Informativa. La società di revisione ha giudicato la relazione sulla gestione coerente e conforme alle norme di legge con il bilancio di esercizio della società al 31 dicembre 2018.

Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ha esaminato il progetto di bilancio di esercizio ed il progetto di bilancio consolidato della Società al 31 dicembre 2018, predisposti dal Consiglio di Amministrazione, verificandone l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione dello stesso e della relazione sulla gestione, anche tramite le informazioni assunte dalla Società di Revisione.

Nel corso dell'esercizio 2018 abbiamo partecipato a due riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e a sette adunanze del Consiglio di Amministrazione ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché dell'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società, assicurandoci che le delibere poste in essere non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari e lo Statuto o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale..

Nel rispetto della Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001, così come modificata dalle successive Comunicazioni n. 3021582 del 4 aprile 2004 e n. 6031329 del 7 aprile 2006, riferiamo le seguenti ulteriori informazioni.

Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali con la società del gruppo, con terzi o con parti correlate suscettibili in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

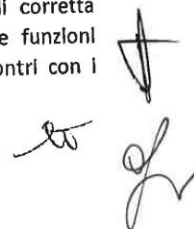
Nel corso dell'esercizio 2018 non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono pervenuti esposti da parte di terzi.

Nel corso dell'esercizio 2018 il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri richiesti ai sensi di legge.

Nel corso dell'esercizio 2018 la società, oltre agli incarichi relativi alla revisione contabile del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e alle verifiche sulla regolare tenuta della contabilità, non ha conferito altri incarichi alla società di revisione PWC Spa.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sui principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolte di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e dal responsabile preposto alla redazione dei documenti contabili societari e incontri con i



responsabili della società di revisione, anche ai fini del reciproco scambio di informazioni rilevanti, dai quali non sono emersi aspetti degni di nota. In base all'attività di vigilanza effettuata, i principi di corretta amministrazione appaiono essere stati correttamente osservati.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul relativo funzionamento, concludendo che la struttura organizzativa appare adeguata alle dimensioni e caratteristiche della società.

Il sistema amministrativo contabile, per quanto da noi constatato ed accertato, può considerarsi affidabile ed idoneo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Non abbiamo osservazioni da formulare in merito ai flussi di notizie dalla società controllata, volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Nel corso delle riunioni periodiche tenutesi con la società di revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare.

Attestiamo che, in relazione all'attività di vigilanza da noi svolta nell'esercizio 2018, non abbiamo rilevato omissioni, fatti censurabili o irregolarità degni di menzione agli azionisti.

Il Collegio Sindacale, infine, per i profili di propria competenza, esprime l'assenso all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, unitamente alla relazione sulla gestione, così come presentati ed approvati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 20 marzo 2019, e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione di destinazione del risultato di esercizio e di distribuzione dei dividendi.

Vignola (MO), 4 aprile 2019

Il Collegio Sindacale

Dott. Stefano Nannucci

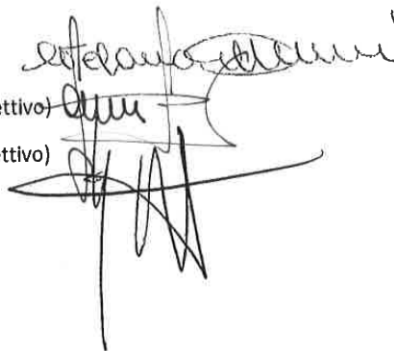
(Presidente)

Avv. Gianvincenzo Lucchini

(Sindaco Effettivo)

Dott. Yuri Zugolaro

(Sindaco Effettivo)



Relazione della società di revisione



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n°39

Agli azionisti della
Fervi SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fervi SpA (di seguito la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del



- nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli Amministratori di Fervi SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Fervi SpA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Fervi SpA al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 4 aprile 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

Roberto Sollevanti
(Revisore legale)